GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 29 MAGGIO — NUM. 128

Domani, 30 maggio, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti**: **Legge** *numero 6075 (Serie 3ª), che autorizza i comuni indicati nell'annesso elenco ad eccedere con la sovraimposta ai tributi diretti, per l'anno 1889, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86* — **R. decreto** *numero MMMCCCXXIX (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale un Pio legato in Cartigliano (Vicenza) e ne approva lo Statuto organico* — **Ministero delle Finanze**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Circolare ai signori prefetti, sotto-prefetti, ai signori verificatori metrici sulla sorveglianza del commercio degli strumenti metrici* — **Ministero dell'Interno**: *Bollettino N. 19 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal dì 6 al dì 12 maggio 1889* — Direzione della Sanità pubblica: *Stato dei Cimiteri nei comuni del Regno al 31 dicembre 1888* — **Ministero delle Finanze**: *Specchio delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di aprile 1889, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1888* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei Deputati: *Seduta del giorno 28 maggio 1889* — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani: — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 28 aprile 1889:

A cavaliere:

Ravagni cav. Ermenegildo, delegato scolastico di Bagnacavallo, cessato dal servizio, in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 2 maggio 1889:

A commendatore:

Giolitti comm. Domenico Felice, direttore capo divisione di 1ª classe presso la Corte dei conti, collocato a riposo.

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e del Tesoro:

Con decreto del 5 maggio 1889:

Ad uffiziale:

Cardani comm. Gioacchino, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 5 maggio 1889:

Ad uffiziale:

Maestri cav. Andrea, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione del demanio e delle tasse, collocato a riposo per età avanzata.

A cavaliere:

Mascheroni cav. Francesco, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 5 e 9 maggio 1889:

A cavaliere:

Boratti cav. Giuseppe, topografo principale di 1ª classe, collocato a riposo.

Magliano cav. Alberto, maggiore d'artiglieria, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6075** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti, per l'anno 1889, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicandolo nell'ammontare fissato per ciascun comune nell'elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 maggio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

VISTO, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1889	
			somme effettive	aliquota
1	Alessandria	Tonengo	2,720 84	1 3085
2	»	Odalengo Piccolo	11,312 11	2.0006561
3	»	Montiglio	22,460 64	1.1974991
4	»	Montemagno	26,297 67	1.9746297
5	»	S. Damiano D'Asti	42,347 84	0 9265019
6	»	S. Salvatore Monf.	47,477 83	1.2498
7	»	Isola S. Antonio	12,700 26	1.0204
8	»	Settime	6,761 57	1.7259
9	»	Castelletto Merli	16,010 15	1 4547481
10	Aquila	Fossa	5,000 »	0.501653
11	Brescia	Portese	5,919 14	2.0874
12	»	Livenno	2,161 04	1.6011
13	»	Siriano	4,038 15	1.4609
14	»	Gussago	20,157 54	0.7282
15	»	Artogne	9,105 11	1.3494
16	»	Concesio	6,405 51	0.73
17	»	Presegno	2,606 26	1.9544
18	»	Cignano	6,384 40	0.8517
19	»	S. Felice Scovolo	6,654 83	1.3235
20	»	Moniga sul Lago	7,716 09	2.0173
21	»	Puegnago	6,494 12	1 1672
22	»	Nuvolera	9,886 58	1.0645
23	»	Nozza	2.719 98	1.9586
24	»	Offlaga	11,529 74	1 0913
25	»	Corzano	12,011 18	0.9056
26	»	Corteno	12,919 28	2.2434
27	Caltanissetta	Marianopoli	6,786 16	1.125
28	Cuneo	Roccavione	5,934 03	0.8642
29	»	Monforte d'Alba	19,979 39	1.785
30	»	Centallo	35,129 32	0.71503
31	Firenze	Montespertoli	40,862 49	0.92608
32	Mantova	Borgofranco sul Po	19,082 82	1.4758385
33	»	Monzambano	14,058 58	0.8906349
34	»	Felonica	26,672 82	1.3173
35	»	Magnacavallo	29,897 78	1.1788
36	»	Moglia di Gonzaga	38 313 25	0.8759176
37	»	Rivarolo Fuori	28,139 10	1.0534
38	»	Sustinente	21,017 33	0.8132611
39	»	Pomponesco	11,066 69	0 8651119
40	»	Sermide	84,506 38	1 5376583
41	»	Virgilio	22,479 30	0 7000314
42	Padova	Candiana	30,091 58	1.84
43	Porto Maurizio	Chiusavecchia	4,385 12	6.678
44	Treviso	Sernaglia	19,033 25	2.37435
45	»	Pieve di Soligo	22,280 23	2.4702
46	»	Vedelago	40,248 80	1 5080
47	»	Gorgo	27,550 »	1.9834
48	»	Cavaso	21,809 20	2.5474
49	»	Castelcucco	8,794 06	1.9446
50	Vicenza	Creazzo	9,128 84	0.709
51	»	Santorso	8,808 11	0.874
52	»	Zermeghedo	3,489 26	0.99
53	»	Montecchio Precal	13,330 70	0 892
54	»	Nogarole Vicentino	5,617 40	2.076
55	»	Piovene	8,510 11	0.87
56	»	Monticello Co. Otto	11,265 03	0.857
57	»	Zanè	9,562 02	1.406
58	»	Villaga	11,382 58	0 743
59	»	Longare	22,686 79	1.012
60	»	Valrovina	4,139 18	1.881
61	»	Rosà	14,893 62	0.571

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro de l'interno: CRISPI.

Il Numero **MMMCCCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta **ufficiale** delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda fatta dal parroco di Cartigliano (Vicenza) per essere autorizzato ad accettare il legato di annue lire 100 disposto da don Giovanni Battista Valente con testamento del 28 novembre 1879 a favore dei poveri di quel comune, e perchè il legato stesso sia eretto in Corpo morale e ne sia approvato lo Statuto organico;

Veduti il testamento e lo Statuto organico predetto;

Veduta la relativa deliberazione 3 novembre 1888 della Deputazione provinciale di Vicenza;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Pio legato disposto a favore dei poveri di Cartigliano col succitato testamento 28 novembre 1879 del fu don Giovanni Battista Valente, è eretto in Corpo morale, con autorizzazione al parroco amministratore di accettare il lascito che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico del Pio legato medesimo, con la data del 7 aprile 1889, composto di nove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze*:

Con decreti in data dal 2 al 16 maggio 1889:

Cuomo Tommaso, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione che gli spetta a termini di legge, con effetto dal 1º giugno 1889.

Marcenaro Luigi, vice segretario id. di 3ª classe id., collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per un mese, a datare dal 1º giugno 1889, dovendo prestare servizio militare come sottotenente di complemento.

Toschi comm. avv. Carlo, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con effetto dal 1º giugno 1889.

Leoni cav. Beniamino, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id, per comprovati motivi di salute, id. id.

Guiso cav. avv. Antonio, id. id. id. id, id. id. id. id,, id. id.

De Sarlo cav. Giuseppe, id. id. id. id., id. id. id. per età avanzata, id. dal 1º luglio 1889.

Bossi Tito, ufficiale alle scritture di 1ª classe ff. di ufficiale alle visite delle Dogane, id. id. id, per comprovati motivi di salute, id. dal 1º maggio 1889.

Fornasari Luigi, Mancini Felici, scrivani locali nell'Amministrazione della guerra, nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe nei Magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi.

Tosco Francesco, ufficiale alle visite di 4ª classe nelle Dogane, chiamato sotto le armi il 10 novembre 188?, come soldato di leva, è riammesso nell'Amministrazione delle Dogane dal 16 maggio 1889, e contemporaneamente nominato ufficiale alle visite di 3ª classe, per merito di esame.

Poggi Achille, vice segretario di Ragioneria di 1ª classe, stato assegnato al Ministero del Tesoro col R. decreto del 7 aprile 1889, è assegnato invece al Ministero delle finanze.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Circolare *ai signori Prefetti, Sotto-Prefetti, ai signori Verificatori metrici sulla sorveglianza del commercio degli strumenti metrici.*

È noto a questo Ministero che, malgrado il disposto dell'art 13 della legge 28 luglio 1861, N. 132, e degli art. 5 e 7 del regolamento 13 ottobre 1861, N. 320, moltissimi negozianti di chincaglierie, proprietari di bazar, e merciai ambulanti, vendono impunemente strumenti metrici, e specialmente metri snodati per lo più provenienti dall'estero, mancanti del bollo di verificazione prima, e privi della marca di un fabbricante riconosciuto nello Stato.

Tale abuso deve assolutamente cessare, e perchè gli oggetti mancanti di bollo non hanno per il pubblico garanzia alcuna di esattezza, e perchè la vendita di essi potendo essere fatta ad un prezzo inferiore porta grave danno ai fabbricanti nazionali ossequenti alla legge.

A questo intento il sottoscritto prega i signori Prefetti e Sotto-Prefetti a voler diramare gli ordini opportuni affinchè, per parte degli agenti della forza pubblica, sia attivata una speciale sorveglianza nei magazzini e negozi di chincaglierie e sui merciai ambulanti nelle fiere e nei mercati, onde assicurarsi che non siano in vendita metri od altri strumenti metrici mancanti del bollo di prima verificazione, accertando, all'occorrenza, le contravvenzioni scoperte e sequestrando gli strumenti trovati irregolari.

Richiama pure l'attenzione dei signori Prefetti e Sotto-Prefetti acciocchè provvedano al sequestro degli avvisi, posti nelle vetrine o alle porte delle botteghe, ecc., in cui sia indicato il prezzo dei generi a misura od a peso dei sistemi aboliti, senza che vi sia aggiunto il ragguaglio in misura o peso del sistema metrico decimale.

Roma, li 20 maggio 1889.

Per il Ministro
AMADEI.

BOLLETTINO N. 19
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 6 al 12 maggio 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 5 bovini, con 3 morti, a Benevagienna, Centallo e Dronero.
Carbonchio: 3 bovini, con 2 morti, a Cuneo.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Centallo.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Dronero.

Torino — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Buriasco.

Alessandria — Id: 1 bovino, morto, a Moransengo.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Vaiuolo dei bovini: 70, già in gran parte guariti, a Cura Carpignano.

Milano — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Lonate Pozzuolo.

Sondrio — Scabbie degli ovini: 1, a Tartano, 9 a Talamona. — Se ne sospetta l'esistenza a Civo.

Brescia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Arzano Mella.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Brescia.

Mantova — Id: 1, letale, a Magnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: Abbattuti i due animali già denunziati a Casaleone, un altro a Cazzano di Tramigna. Due altri casi sospetti a Sorgà.

Udine — Carbonchio: 1 bovino e 2 ovini, morti, a Udine e Pozzuolo.

Treviso — Id: 1, letale, a Zenson di Piave.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Breda.

Padova — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Conselve.

Rovigo — Id: 3, letali, ad Ariano e Bottrighe.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, ad Agazzano e Calendasco.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Lesignano e Sorbolo.

Modena — Carbonchio sintomatico: 1, a Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: parecchi casi a Sassuolo, 1, letale, a Prignano.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1, a Copparo.

Bologna — Affezione morvofarcinosa: 1, a Budrio.
Tifo petecchiale dei suini: 5, con 3 morti, ad Ozzano, Sala e Zola.

Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ravenna.

Forlì — Carbonchio: 1, letale, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: ?, a Serra, S. Quirico e Sassoferrato.

Ascoli — Colera dei gallinacei: Molti casi ad Arquata del Tronto.

Perugia — Scabbie degli ovini: 2500, a Fara Sabina.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Rieti.
Rabbie: 1 bovino, morto, a Scandriglia.

REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Cinque casi, con due morti, a Bibbiena e Castiglionfiorentino.

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Chiusi.
Forme tifiche degli equini: 2, a Sinalunga.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: Oltre ai comuni già denunziati è pure comparso a Cocullo, attaccandovi numerose gregge.
Affezione morvofarcinosa: 3, a Sulmona.

Bari — Carbonchio: 2 equini, a Fasano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 6, a Maddaloni, Cervino, Mola, Castelcisterna (abbattuti due).
Zoppina degli ovini: 6, a Caserta.

Potenza — A Montalbano Jonio epizoozia di tifo petecchiale dei suini, con 65 morti.

Reggio — Scabbie degli ovini: 25, a Caulonia.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Seguita la scabbie degli ovini a Sperlinga.
Nuovi casi di moccio a Riposto.

Caltanissetta — La scabbie degli ovini a Terranova è cessata.

Roma, addì 23 maggio 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

STATO DEI CIMITERI NEI COMUNI DEL REGNO AL 31 DICEMBRE 1888

Serii provvedimenti contro l'incuria ed i pregiudizi medioevali, che avevano ridotto il seppellimento dei cadaveri ad opera di pietà micidiale per le popolazioni, furono iniziati in Italia nel secolo scorso soltanto dal Piemonte. Con Regie patenti del 25 novembre 1777, vennero proibite, nella città di Torino e luoghi dipendenti le sepolture nelle chiese e attorno alle medesime, poche eccezioni fatte, e fu ordinata la formazione di pubblici cimiteri fuori dell'abitato.

Il decreto consolare di Napoleone I del 15 giugno 1804 e quello imperiale del 7 marzo 1808 completarono e ordinarono in seguito molto saviamente, sopprimendo i privilegi, queste prescrizioni eminentemente civili, inspirate ad un giusto rispetto per i trapassati e ad un doveroso riguardo alle esigenze igieniche dei viventi. Esse però, mantenute per la più gran parte dai governi successivi, incontrarono gravi ostacoli per farsi strada presso talune nostre popolazioni più legate alle antiche usanze.

Non ostante che tali prescrizioni siano state tradotte in legge nell'ex regno delle due Sicilie fin dall'11 marzo 1817; meglio affermate dal Senato Piemontese nel 1832, coll'estenderle a tutti i paesi dipendenti dalla sua giurisdizione; stabilite poco tempo dopo per il Lombardo-Veneto e Granducato di Toscana dai governi locali, e unificate, infine, nonchè meglio disciplinate per tutta Italia colla legge e regolamento sulla sanità pubblica del 1865 e col regolamento 6 febbraio 1874, resta ancora assai cammino a fare per vederle dappertutto seguite ed applicate.

L'importante pubblicazione della Direzione generale della statistica, intorno alle *Condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno* (1886), ha rilevato come nel 1885 i comuni che avessero uno o più cimiteri propri erano soltanto 7864 su 8258, mentre 120 comuni si servivano in consorzio di cimiteri costruiti sul territorio di altro comune finitimo, e ben 274 seppellivano ancora i cadaveri nelle chiese o nei sacrati adiacenti alle medesime. Risultava inoltre, che 628 comuni usavano ancora fare parecchie inumazioni in una sola fossa (fosse carnarie), coll'aggravante che per 258, queste fosse carnarie erano entro l'abitato e per 40, a distanza minore della regolamentare per i cimiteri (200 metri).

L'inchiesta ripetuta sull'argomento da questa Direzione di Sanità per accertare lo stato dei cimiteri nei comuni del Regno al 1° gennaio 1889, a cui si riferisce la presente pubblicazione, segna un qualche progresso, poichè i comuni aventi cimitero proprio salgono da 7864 a 8008, e le fosse carnarie (di comuni o frazioni di comuni) scendono a 287 da 815 che erano nel 1885.

Quest'ultima inchiesta, fatta particolarmente per servire di norma nel sollecitare efficacemente i comuni a mettersi in regola con questo loro dovere civile, ne dice poi che, su 8008 comuni aventi cimitero a inumazione distinta, ve ne sono ancora 2066 che hanno il cimitero o a distanza minore di 200 metri, o insufficiente per ampiezza o privo di camera mortuaria ed ossario, e quindi irregolari.

Fra questi 2066 comuni con cimiteri irregolari, risulta peraltro che 348 avevano a quell'epoca avviati lavori di sistemazione dei medesimi o valendosi, per la spesa, dei prestiti di favore concessi all'uopo dal Governo, o facendovi fronte con fondi ordinari.

Dei 287, fra comuni o frazioni di comuni, che conservano ancora l'obbrobrioso sistema delle fosse carnarie comuni, erano pur troppo soltanto 49 quelli aventi lavori in corso per rimediarvi.

La presente pubblicazione che il Ministero intende ripetere a intervalli, fino a che sia scomparso in tutto il paese il disdoro di un'incuria così condannevole in opera di tanta importanza igienica e sociale, riporta il nome appunto di quei comuni su cui più importa richiamare l'attenzione di quanti debbono o possono concorrere a mettervi riparo.

L'Italia, che non è certo, nonostante il sopradetto, fra le ultime nazioni nel procedere alla riforma del sistema delle inumazioni, ha il vanto di essere stata la prima a richiamare a vita e diffondere fra le popolazioni civili l'antica pratica della cremazione dei cadaveri. Il primo Crematoio fu inaugurato in Milano il 26 gennaio 1876, e al 31 dicembre 1888, come risulta dal prospetto annesso al presente studio, erano 21 comuni, fra i più cospicui del Regno, che avevano un Crematoio in funzione nel cimitero e altri 21 che lo avevano in costruzione o in progetto.

Il Direttore della Sanità pubblica.
L. PAGLIANI.

STATO DEI CIMITERI PER PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 1888

REGIONI E PROVINCIE	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
	Totale della Provincia	Provvisti di Cimitero regolare	con cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
			con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
			in seguito a concessione di mutui di favore	col fondi ordinari					
Piemonte									
Alessandria	343	324	»	7	12	»	»	»	»
Cuneo	263	246	2	»	15	»	»	»	»
Novara	437	314	5	2	116	»	»	»	»
Torino	443	371	4	1	67	»	»	»	»
Liguria									
Genova	196	135	6	5	50	»	»	»	»
Porto Maurizio	106	88	2	1	15	»	»	»	»
Lombardia									
Bergamo	306	210	2	»	94	»	»	»	»
Brescia	280	274	2	»	4	»	»	»	»
Como	512	484	»	4	24	»	»	»	»
Cremona	133	122	»	2	9	»	»	»	»
Mantova	64	60	»	1	3	»	»	»	»
Milano	296	248	1	2	45	»	»	»	»
Pavia	222	175	3	2	42	»	»	»	»
Sondrio	78	43	»	2	33	»	»	»	»
Veneto									
Belluno	66	50	»	»	16	»	»	»	»
Padova	103	90	1	»	12	»	»	»	»
Rovigo	63	9	4	»	50	»	»	»	»
Treviso	95	80	»	»	15	»	»	»	»
Udine	179	100	2	7	70	»	»	»	»
Venezia	50	39	1	»	10	»	»	»	»
Verona	113	96	2	»	15	»	»	»	»
Vicenza	122	56	1	2	63	»	»	»	»
Emilia									
Bologna	61	30	5	2	24	»	»	»	»
Ferrara	16	4	2	1	9	»	»	»	»
Forlì	40	18	6	2	14	»	»	»	»
Modena	45	22	1	6	16	»	»	»	»
Parma	56	20	»	2	28	»	»	»	»
Piacenza	47	14	1	»	32	»	»	»	»
Ravenna	18	1	1	»	16	»	»	»	»
Reggio nell'Emilia	45	32	»	»	13	»	»	»	»
Toscana									
Arezzo	40	31	1	»	7	»	»	»	1
Firenze	74	36	»	»	38	»	»	»	»
Grosseto	20	8	2	»	10	»	»	»	»
Livorno	7	7	»	»	»	»	»	»	»
Lucca	24	16	1	1	6	»	»	»	»
Massa	35	20	»	»	15	»	»	»	»
Pisa	40	32	»	»	8	»	»	»	»
Siena	37	15	»	3	19	»	»	»	»

REGIONI E PROVINCIE	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
	Totale della Provincia	Provvisti di Cimitero regolare	con cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
			con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
			in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
Marche									
Ancona	51	41	3	1	6	»	»	»	»
Ascoli	70	55	2	1	7	»	»	»	5
Macerata	54	44	1	1	8	»	»	»	»
Pesaro	73	62	»	2	9	»	»	»	»
Umbria									
Perugia	152	120	5	10	17	»	»	»	»
Lazio									
Roma	227	180	2	5	40	»	»	»	»
Abruzzi e Molise									
Aquila	127	79	4	17	21	»	»	3	3
Campobasso	133	66	7	17	22	»	»	7	14
Chieti	120	94	4	6	16	»	»	»	»
Teramo	74	37	»	7	19	»	»	»	83
Campania									
Avellino	128	52	4	8	62	»	»	»	2
Benevento	73	62	2	1	5	»	»	1	2
Caserta	176	136	8	4	25	»	»	1	2
Napoli	68	62	1	2	3	»	»	»	»
Salerno	158	101	5	»	42	»	»	1	9
Puglie									
Bari	53	6	2	1	44	»	»	»	»
Foggia	53	34	1	6	12	»	»	»	»
Lecce	130	105	»	2	6	»	»	8	9
Basilicata									
Potenza	124	61	5	4	51	»	»	»	3
Calabrie									
Catanzaro	152	99	3	12	11	»	»	7	20
Cosenza	151	86	4	6	6	2	6	12	29
Reggio di Calabria	106	50	10	8	31	»	»	»	4
Sicilia									
Caltanissetta	28	18	2	2	2	»	»	»	4
Catania	63	44	»	4	15	»	»	»	»
Girgenti	41	41	»	»	»	»	»	»	»
Messina	97	69	1	15	10	»	»	»	2
Palermo	76	41	»	5	29	»	»	»	1
Siracusa	32	14	»	»	1	»	»	6	11
Trapani	20	13	1	1	»	»	»	»	5
Sardegna									
Cagliari	257	100	4	»	129	»	12	1	1
Sassari	107	70	2	2	33	»	»	»	»

STATO DEI CIMITERI PER REGIONE AL 31 DICEMBRE 1888

REGIONI	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
	Totale della Regione	Provvisti di cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
			con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
			in seguito a concessione di mutui di favore	col fondi ordinari					
Piemonte	1486	1255	11	10	210	»	»	»	»
Liguria	302	223	8	6	65	»	»	»	»
Lombardia	1891	1616	8	13	254	»	»	»	»
Veneto	791	520	11	9	251	»	»	»	»
Emilia	322	141	16	13	152	»	»	»	»
Toscana	277	165	4	4	103	»	»	»	1
Marche	218	202	6	5	30	»	»	»	5
Umbria	152	120	5	10	17	»	»	»	»
Lazio	227	180	2	5	40	»	»	»	»
Abruzzi e Molise	454	276	15	47	78	»	»	10	100
Campania	603	413	20	15	137	»	»	3	15
Puglie	236	145	3	9	62	»	»	8	9
Basilicata	124	61	5	4	51	»	»	»	3
Calabrie	409	235	17	26	51	2	6	19	53
Sicilia	357	240	4	27	57	»	»	6	23
Sardegna	364	170	6	2	162	»	12	1	11
Totale generale Regno	8243	5942	141	205	1720	2	18	47	220

STATO DEI CIMITERI PER COMUNI

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI						Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie					
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare				entro l'abitato			fuori l'abitato		
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati	a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati	a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati	a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari								

PIEM

Alessandria	**Circondario di Acqui** . .	63	59	»	1	3	»	»	»	»			
	» Alessandria	34	31	»	»	3	»	»	»	»			
	» Asti . . .	85	82	»	»	3	»	»	»	»			
	» Casale Mon.	72	67	»	2	3	»	»	»	»			
	» Novi Ligure	38	37	»	1	»	»	»	»	»			
	» Tortona .	51	48	«	3	»	»	»	»	»			
Cuneo . . .	**Circondario di Alba** . .	77	76	1	»	»	»	»	»	»			
	» Cuneo . .	63	55	»	»	8	»	»	»	»			
	» Mondovì .	71	69	1	»	1	»	»	»	»			
	» Saluzzo . .	52	46	»	»	6	»	»	»	»			
Novara . . .	**Circondario di Biella** . .	95	70	2	1	22	»	»	»	»			
	» Domodoss.	57	42	»	»	15	»	»	»	»			
	» Varallo . .	43	32	1	1	9	»	»	»	»			
	» Novara . .	104	75	»	»	29	»	»	»	»			
	» Pallanza .	83	56	»	»	27	»	»	»	»			

DEL REGNO AL 31 DECEMBRE 1888

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero, che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
ONTE	
Castelletto Molina — Trisobbio — Visc...	
Castelletto Scazzoso — Cerro Tanaro — S. Salvatore Monferrato.	
Portocomaro — S. Martino al Tanaro — S. Marzano Oliveto.	
Brusaschetto — Cerrina — Solonghello.	
Bersezio — Briga — Cartignano — Entracque — Gaiola — Marmora — S. Michele Prazzo — Valloriate.	
Farigliano.	
Barge — Bagnolo Piemonte — Casteldelfino — Cavallerleone — Melle-Pontechianale.	
Casapinta — Cerrione — Cossato — Croce di Mosso — Crosa — Curino (Centrale S. Martino e S. Nicolao) — Guardabosone — Mezzana Mortigliengo — Mongrando — Montalciata (S. Maria) — Netro — Occhieppo Inferiore — Occhieppo Superiore — Postua — Sagliano Micca — Sala Biellese — Salussola — Sandigliano — Tollegno.	
Antronapiana — Bannio — Bognanco Fuori — Craveggia — Dissimo — Druogno — Finero — Folsogno — Macugnaga (Pestarena Stabiali) — Malesco — Mozzio — Piedimulera — Seppiana — Tappia — Zornasco.	
Balmuccia — Borgo Sesia — Breja (Centrale e Codarafogna) — Carcoforo — Cellio (Centrale, Cavia, Corrego, Mulera e Valmonfreda) — Cervatta — Pila — Rassa — Rimella — Scopa.	
Ara — Artò (Centrale a Centovara) — Biandrate — Bogogno — Boletto — Casalino (Orpengo) — Cesara — Comignago — Cureggio — Dagnente — Divignano — Fontanetto d'Agogna — Galliate — Gargallo — Gattico (Moggiate Inferiore) — Invorio Superiore — Mandello Vitta — Momo — Montrigiasco — Nonio — (Centrale e Brolo) Oleggio Castello — S. Pietro Mosezzo — Sizzano Sovazza — Terdobbiate — Tornaco (Vignarello) — Vinzaglio (Torrione).	
Agrano — Baveno — Bee — Bieno — Cannero — Calogna — Carpugnino — Cavaglio S. Donnino (Centrale e Gurrone) — Cavandone — Cargiago — Fomarco — Intragna — Loreglia — Massino — Mergozzo — Migiandone — Orasso — Ornavasso — Pisano — Quarna Sopra — Rumianca — Rovegro — S. Agata Sopra Cannobbio — Santino — Stresa — Suna — Trafiume.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare – con lavori di sistemazione in corso – in seguito a concessione di mutui di favore	con Cimitero irregolare – con lavori di sistemazione in corso – col fondi ordinari	con Cimitero irregolare – sollecitati a provvedere	entro l'abitato – con lavori di sistemazione in corso	entro l'abitato – sollecitati a provvedere	fuori l'abitato – con lavori di sistemazione in corso	fuori l'abitato – sollecitati a provvedere
Segue Novara	Circondario di Vercelli .	55	39	2	14	»	»	»	»	»
Torino . . .	Circondario di Ivrea . .	112	104	1	»	7	»	»	»	»
	» Pinerolo .	66	52	1	1	12	»	»	»	»
	» Susa . .	57	47	»	»	10	»	»	»	»
	» Torino . .	135	115	2	»	18	»	»	»	»
	» Aosta . .	73	53	»	»	20	»	»	»	»

LIG

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	Totale	Provvisti	in seguito a concessione di mutui di favore	col fondi ordinari	sollecitati a provvedere	entro – con lavori	entro – sollecitati	fuori – con lavori	fuori – sollecitati
Genova . .	Circondario di Albenga .	46	33	2	»	11	»	»	»	»
	» Chiavari .	28	10	1	»	17	»	»	»	»
	» Genova .	53	41	2	1	9	»	»	»	»
	» Savona . .	41	36	»	1	4	»	»	»	»
	» Spezia . .	28	15	1	3	9	»	»	»	»
Porto Mauriz.	Circ. di Porto Maurizio .	68	66	2	»	»	»	»	»	»
	» S. Remo .	38	22	»	1	15	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Albano Vercellese — Asigliano — Borgo d'Ale — Casanova — Elvo — Cascine S. Giacomo — Costanzana — Crescentino — (S. Gennario) — Gattinara — Ghislarengo — Pertengo — Roasio (S Maria, S. Maurizio e S. Giorgio) — Ronsecco — Trino (Rotulla e Zeri) — Vercelli (Bracola, Borgo Capuccini, Israelitico)	
Agliè — Barone Caravino — Chiesanova — Parella — Piverone — Sparone.	
Abbadia Alpina — Angrogna — Fenile — Inverso Pinasca — Maniglia — Meano — Pinasca — Porte — Pragelato — Roure — S. Germano — S. Secondo — Villar Perosa.	
Avigliana — Chiusa di S. Michele — Exilles — Giaglione — Giaveno — Rochemolles — Salbertrand — Saux d'Oulx — Solomiac — Trana.	
Baldissero — Bardassano — Caselle — Cinzano — Favria — Foglizzo — Feletta — Forno di Rivara — Forno Alpi Graie — Groscavallo — Givoletto — La Cassa — Lanzo — Mathi — Monteu da Po — Pecetto Torinese — Rocca Canavese — S. Gillio.	
Allain — Aosta — Ayas — Bionàz — Chamois — Courmayeur Donnaz — Etrouble — Fenis — Fontainemore — Gignod — Issogné — Lilliannes — Ollomont — Quart — Rhéme Notre Dame — Saint Marcel — Saint Pierre — Saint Remy — Valgrisanche	

URIA

Albenga — Andora — Bardino Vecchio — Bolssano — Ceriale — Finalmarina — Garlenda — Onzo — Ortovero — Stellanello — Toirano — Vellego.	
Borzonasca — Castiglione Chiavarese (Maissana) — Cicagna — Cogorno (Costa, Monticelli) — Favale — Lavagna — Lorsica — Lumarzo (Pornesi) — Maissana — Mezzanego (Centrale e Borgonuovo) — Moconesi — Nè — Orero (Centrale e Sassuola) — Rapallo — S. Margherita (S. Lorenzo e Nazarega) — Varese — Zoagli.	
Apparizione — Avegno — Bavari — Borzoli — Campo Ligure — Montebruno — Pra — Sestri Ponente — Sori.	
Albissola Marina — Cogoleto — Murialdo — Vezzi Portio.	
Ameglia — Arcola — Bolano — Lerici — Rio Maggiore — S Stefano di Magra — Sesta Godano — Spezia (Morinasca) — Vezzano Ligure.	
Badalucco — Camporosso — Castel Vittorio — Col di Rodi — Dolceacqua — Montalto Ligure — Perinaldo — Pompeiana — Pigna — Seborga — Taggia — Triora (Centrale, Corte, Aigoro) — Vallebona.	

LOMB

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale de Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
Bergamo . .	Circondario di Bergamo .	194	136	»	»	58	»	»	»	»
	» Clusone .	58	40	»	»	18	»	»	»	»
	» Treviglio .	54	34	2	»	18	»	»	»	»
Brescia . .	Circondario di Breno . .	52	49	1	»	2	»	»	»	»
	» Brescia . .	107	107	»	»	»	»	»	»	»
	» Chiari . .	40	39	1	»	»	»	»	»	»
	» Salò . . .	57	56	»	»	1	»	»	»	»
	» Verolanuova	24	23	»	»	1	»	»	»	»
Como	Circondario di Como . .	226	212	»	»	14	»	»	»	»
	» Lecco . .	126	125	»	»	1	»	»	»	»
	» Varese . .	160	147	»	4	9	»	»	»	»
Cremona . .	Circondario di Casalmagg.	17	14	»	2	1	»	»	»	»
	» Crema . .	53	53	»	»	»	»	»	»	»
	» Cremona .	63	55	»	»	8	»	»	»	»
Mantova . .	Distretto di Asola . . .	6	6	»	»	»	»	»	»	»
	» Bozzolo . .	7	7	»	»	»	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
ARDIA	
Alzano Maggiore — Alzano di Sopra — Aviatico — Adrara S. Rocco — Brembilla — Brembate di Sopra — Brembate di Sotto — Baresi — Bordogna — Cenate di Sopra — Cenate di Sotto — Costa di Mezzate — Calusco — Capriate d'Adda — Cisano Bergamasco — Camerata Comello — Carona — Cusio — Desenzano al Serio — Endenna — Fulpiano al Brembo — Fulpiano Vall'Imagna — Fondra — Foppolo — Foresto Sparso — Gorlago — Luzzana — Locate Bergamasco — Lorentino — Mazzoleni — Madone — Medolago — Monte Marengo — Oltre il Colle — Ornica — Ponteranica — Palazzago — Presezzo — Piazzatone — Piazzalo — Parzaniga — Predore — Rosciate — Rotadentro — Rossino — Roncobello — Selino — Somendenna — Sorisole — Sforzatica — Sotto il Monte — Terno — Torre de' Busi — Tavernola Bergamasca — Vedeseta — Vallalta — Valtorta — Vigolo.	
Ardesio — Azzone — Cene — Colzate — Esmate — Fino del Monte — Fonteno — Gorno — Lizzola — Monasterolo — Oltrepovo — Oneta — Onore — Piario — Ponte di Nossa — Premolo — Solto — Vilminore — Vertova.	
Arsago — Brignago — Castel Rozzone — Cividale — Calcio — Covo — Cologno al Serio — Fara d'Adda — Fara Olivana — Fontanella — Grassobbio — Misano di Gera d'Adda — Morengo — Mozzaniga — Oslo di Sopra — Premenengo — Pognano — Verdello.	
Edolo e Mù.	
Manerba.	
Quinzano d'Oglio	
Buggiolo — Buggiallo — Croce — Garzeno — Grandola — Gera — Lezza — Limonta — Nesso — Parè — Sorico — Seghebbia — Villalbese — Vassena.	
Introbbio.	
Armio — Bodio — Biegno — Duna — Graglio con Cadeco — Mombello Lagomaggiore — Montegrino — Rancio Valcuvia — Viconago.	
Casalmaggiore.	
Casalsigone — Castelverde — Formigara — Gadesco — Malagnino — Motta Baluffi — Pieve Delmona — Stagno Lombardo.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
Segue Mantova	Distretto di Canneto . .	5	4	»	»	1	»	»	»	»
	» Castigl. delle S.	5	5	»	»	»	»	»	»	»
	» Gonzaga . .	6	5	»	»	1	»	»	»	»
	» Mantova . .	14	12	»	1	1	»	»	»	»
	» Ostiglia . .	4	4	»	»	»	»	»	»	»
	» Revere . . .	7	7	»	»	»	»	»	»	»
	» Sermide . .	5	5	»	»	»	»	»	»	»
	» Viadana . .	5	5	»	»	»	»	»	»	»
	» Volta Mantov	4	4	»	»	»	»	»	»	»
Milano . . .	Circondario di Abbiategr.	43	38	»	1	4	»	»	»	»
	» Gallarate .	52	41	»	»	11	»	»	»	»
	» Lodi . .	68	56	»	»	12	»	»	»	»
	» Milano . .	77	68	»	»	9	»	»	»	»
	» Monza. . .	56	45	1	1	9	»	»	»	»
Pavia . . .	Circondario di Bobbio . .	26	10	»	1	15	»	»	»	»
	» Mortara .	51	46	»	»	5	»	»	»	»
	» Pavia . .	71	55	»	»	16	»	»	»	»
	» Voghera .	74	64	3	1	6	»	»	»	»
Sondrio . .	Circondario di Sondrio .	78	43	»	2	33	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Acquanegra sul Chiese.	
S. Benedetto Po.	
Curtatone.	
Abbiategrasso — Besate — Cassinetta — Motta Visconti.	
Arsago — Busto Arsizio — Casorezzo — Cerro Maggiore — Ferno Gorla Minore — Marnate — Oggiono — Rho — Samarate — S. Vittore Olona.	
Casaletto — Lodi — Marudo — Meleti — Montanaso — Mulazzano — Salerano — S. Rocco al Porto — S. Zenone — Turano — Villanova Sillaro — Zelo Buon Persico.	
Affori — Cormanno — Corsico — Cusago — Liscate — Mediglia — Milano (Musono) — Pioltello — Viboldone.	
Agrate Brianza — Brugherio — Carate Brianza — Colegno Monzese — Giussano — Lentate — Mezzago — Muggio — Verduggio.	
Bobbio — Caminata — Cella di Bobbio — Cerignale — Corte Brugnatella — Fascia — Fortunago — Gorreto — Menconico — Rovegno — Sagliano — S. Margherita — Trebecco — Val di Nizza — Valverde.	
Gambarona — Gambolò — Gravellona — Parona — Vigevano.	
Chignolo Po — Copiano — Genzone — Mezzana Rabattone — Mirabello — Rognano — S. Alessio — S. Martino Siccomario — S. Zenone Po — Scaldasole — Spessa — Torre del Mangano — Torre d'Isola — Vistarino — Zerbo — Zinasco.	
Alberedo — Godiasco — Lirio — Rivanazzano — Rocca Susella — Staghiglione.	
Ardenno — Berbenno — Bianzone — Bormio — Campodolcino — Castello — Cedrasca — Chiavenna — Chiesa — Cino — Cosio Dubino — Forcola — Fusine — Gordona — Isolato — Mazzo — Montagna — Pedesina — Piuro — Sondalo — Rogolo — Spriola — Teglia — Tirano — Tovo S. Agata — Traona — Val di dentro — Val di sotto — Vervio — Villa Chiavenna — Sondrio — Lanzada.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso						
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere

VEN

PROVINCIE	DENOMINAZIONE	Totale	Provvisti	mutui di favore	fondi ordinari	sollecitati	entro: con lavori	entro: sollecitati	fuori: con lavori	fuori: sollecitati
Belluno . .	Distretto di Agordo . .	13	10	»	»	3	»	»	»	»
	» Auronzo . .	10	6	»	»	4	»	»	»	»
	» Belluno . .	12	7	»	»	5	»	»	»	»
	» Feltre . . .	10	8	»	»	2	»	»	»	»
	» Fonzaso . .	4	4	»	»	»	»	»	»	»
	» Longarone .	5	5	»	»	»	»	»	»	»
	» Pieve di Cad.	12	10	»	»	2	»	»	»	»
Padova . .	Distretto di Campo S. Piero	13	11	»	»	2	»	»	»	»
	» Cittadella . .	10	9	»	»	1	»	»	»	»
	» Conselve . .	9	8	1	»	»	»	»	»	»
	» Este . . .	15	14	»	»	1	»	»	»	»
	» Monselice . .	10	10	»	»	»	»	»	»	»
	» Montagnana .	10	10	»	»	»	»	»	»	»
	» Padova . .	26	22	»	»	4	»	»	»	»
	» Piove di Sacco	10	6	»	»	4	»	»	»	»
Rovigo . . .	Distretto di Adria . . .	9	4	1	»	4	»	»	»	»
	» Ariano nel Pol.	4	»	»	»	4	»	»	»	»
	» Badia Polesine	8	1	1	»	6	»	»	»	»
	» Lendinara .	7	»	1	»	6	»	»	»	»
	» Massa Super.	7	»	1	»	6	»	»	»	»
	» Occhiobello .	8	»	»	»	8	»	»	»	»
	» Polesella . .	7	»	»	»	7	»	»	»	»
	» Rovigo . .	13	4	»	»	9	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere

ETO

Alleghe — Cencenighe — Voltago.

Danta — Lorenzago — Lozzo Cadore — S. Nicolò.

Chies d'Alpago — Pieve d'Alpago — Ponte nelle Alpi — Puos d'Alpago — Tambre.

Pedavena — Santa Giustina.

Pieve di Cadore — Vodo.

Campo d'Arsego — Borgoricco.

Carzo.

Ospedaletto Euganeo.

Campodoro — Carrara Santo Stefano — Piazzola sul Brenta — Rubano.

Arzer Grande — Brugine — Codevigo — Correzzola.

Adria — Contarina — Donada — Loreo.

Ariano nel Polesine — Corbola — Porto Tolle — Taglio di Po.

Bagnolo di Po — Canda — Crocetta — Giacciano — Salvaterra Trecenta — Villa d'Adige.

Castel Guglielmo — Fratta Polesine — Lendinara — Lusia — Ramo di Palo — San Bellino — Villanova di Ghebbo.

Bergantino — Calto — Castelnuovo Bariano — Massa Superiore — Melara — Salara.

Canaro — Ficarolo — Fiesso Umbertiano — Frassinello — Gaiba — Occhiobello — Pincara — Stienta.

Bosaro — Crespino — Gravello — Guarda Veneta — Polesella — Pontecchie — Villanova Marchesana.

Borsea — Buso — Ceregnano — Concadirame — Costa di Rovigo — Rovigo — S. Martino di Venezze — Villadose — Villamarzana.

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnaie			
				con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso						
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
Treviso . .	Distretto di Asolo . . .	12	12	»	»	»	»	»	»	»
	» Castelfranco V.	6	3	»	»	3	»	»	»	»
	» Conegliano .	14	14	»	»	»	»	»	»	»
	» Montebelluno.	8	7	»	»	1	»	»	»	»
	» Oderzo . . .	15	12	»	»	3	»	»	»	»
	» Treviso . .	22	18	»	»	4	»	»	»	»
	» Valdobbiadene	8	8	»	»	»	»	»	»	»
	» Vittorio . .	10	6	»	»	4	»	»	»	»
Udine. . . .	Distretto di Ampezzo . .	8	4	»	»	4	»	»	»	»
	» Cividale . .	14	11	»	1	2	»	»	»	»
	» Codroipo . .	7	6	»	»	1	»	»	»	»
	» Gemona . .	8	3	»	1	4	»	»	»	»
	» Latisana . .	8	6	»	»	2	»	»	»	»
	» Maniago . .	11	5	1	»	5	»	»	»	»
	» Moggio Udinese	7	»	»	»	7	»	»	»	»
	» Palmanova .	11	10		»	1	»	»	»	»
	» Pordenone .	14	9	»	»	5	»	»	»	»
	» Sacile . . .	5	4	»	»	1	»	»	»	»
	» S. Daniele del F.	11	7	»	»	4	»	»	»	»
	» S. Pietro al Nat.	8	5	»	»	3	»	»	»	»
	» S. Vito al Tagl.	10	9	»	»	1	»	»	»	»
	» *Spilimbergo* .	12	3	»	4	5	»	»	»	»
	» Tarcento . .	10	2	»	»	8	»	»	»	»
	» Tolmezzo . .	20	5	1	1	13	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Loria — Riese — Vedelago.	
Arcade.	
Cessalto — Oderzo — Gorgo.	
Casale sul Sile — Roncadé — Treviso — Villorba.	
Cison di Val Marino — Colle Umberto — Cordignano — Sarmede.	
Raveo — Sauris — Forni di Sopra — Forni di Sotto.	
Cividale — Corno di Rosazza — S. Giovanni di Manzana — Manzano — Pavoletto.	
Camino del Codroipo.	
Bordano — Bula — Montenars — Venzone.	
Rivignano — Teor.	
Barc — Claut — Erto — Fanna — Frisanco.	
Chiusa Forte — Dogna — Moggio Udinese — Pontebba — Raccolana — Resia — Resiutta.	
Palmanova.	
Avviano — Azzano Decimo — Montereale Cellina — Pasiano — Prata di Pordenone.	
Sacile.	
Colloredo — Dignano — Maiana — Ragogna.	
Rodda — S. Pietro al Natisone — Savogna.	
Pravisdomini.	
Castel Nuovo del Friuli — Clauzetto — Forgaria — Spilimbergo — Tramonti di Sotto.	
Cassacco — Ciseriis — Lusedera — Nimis — Platischis — Segnacco — Tarcento — Tricesimo.	
Cercivento — Comeglians — Lauco — Ligosullo — Ovaro — Paluzza — Paularo — Ravascletto — Rigolato — Sutrio — Tolmezzo — Villa Santina — Zuglio.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
Segue Udine.	Distretto di Udine . . .	15	11	»	»	4	»	»	»	»
Venezia . .	Distretto di Chioggia . .	4	1	»	»	3	»	»	»	»
	» Dolo . . .	9	9	»	»	»	»	»	»	»
	» Mestre . . .	7	5	»	»	2	»	»	»	»
	» Mirano . . .	6	5	»	»	1	»	»	»	»
	» Portogruaro .	11	7	1	»	3	»	»	»	»
	» S. Donà di Piave	10	10	»	»	»	»	»	»	»
	» Venezia . .	3	2	»	»	1	»	»	»	»
Verona. . .	Distretto di Bardolino . .	8	5	1	»	2	»	»	»	»
	» Caprino Veron.	10	10	»	»	»	»	»	»	»
	» Cologna Veneta	6	5	»	»	1	»	»	»	»
	» Isola della Scala	12	10	»	»	2	»	»	»	»
	» Legnago . .	10	9	»	»	1	»	»	»	»
	» S. Bonifacio .	10	10	»	»	»	»	»	»	»
	» Sanguinetto .	7	7	»	»	»	»	»	»	»
	» S. Pietro Incar.	10	8	»	»	2	»	»	»	»
	» Tregnago . .	9	6	1	»	2	»	»	»	»
	» Verona . .	25	20	»	»	5	»	»	»	»
	» Villafranca di V.	6	6	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza. . .	Distretto di Arzignano .	9	4	»	»	5	»	»	»	»
	» Asiago . . .	7	3	»	1	3	»	»	»	»
	» Barbarano .	10	7	»	»	3	»	»	»	»
	» Bassano . .	15	10	»	»	5	»	»	»	»
	» Lonigo . . .	10	6	1	»	3	»	»	»	»
	» Marostica . .	11	4	»	»	10	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnario e che non sono avviati a provvedere
Pasian di Prato — Pavia di Udine — Pradamano — Tavagnacco.	
Cavarzere — Chioggia — Cona.	
Marcon — Zelarino.	
Mirano.	
Annone Veneto — Caorle — Pramaggiore.	
Murano.	
Castelletto di Brenzone — Castelnuovo di Verona.	
Cologna Veneta.	
Bovolone — Sorgà.	
Terrazzo.	
Breonio — Dolcè.	
Mezzano di Sotto — Rovere di Velo.	
Bosco Chiesanova — Grezzana — Quinto di Valpantena — S. Giovanni Lupatolo — S. Massimo all'Adige.	
Altissimo — Arzignano — Crespadoro — Nogarole Vicentino — Zermeghedo.	
Asiago — Gallio — Roana.	
Grancona — Villaga — Zovencedo.	
Bassano — Campolongo sul Brenta — Rosà — Valrovina — Valstagna.	
Agugliaro — Lonigo — Sarego.	
Conco — Crosara — Fara Vicentino — Mason Vicentino — Molvena — Mure — Pozzoleone — Sandrigo — Schiavon — Vallonara.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare: con lavori di sistemazione in corso: in seguito a concessione di mutui di favore	con Cimitero irregolare: con lavori di sistemazione in corso: coi fondi ordinari	con Cimitero irregolare: sollecitati a provvedere	entro l'abitato: con lavori di sistemazione in corso	entro l'abitato: sollecitati a provvedere	fuori l'abitato: con lavori di sistemazione in corso	fuori l'abitato: sollecitati a provvedere
Segue Vicenza	Distretto di Schio . . .	16	3	»	»	13	»	»	»	»
	» Thiene . . .	11	7	»	»	4	»	»	»	»
	» Valdagno . .	7	2	»	»	5	»	»	»	»
	» Vicenza . .	24	11	»	1	12	»	»	»	»

EMI

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	Totale	Provvisti	in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	entro: con lavori	entro: sollecitati	fuori: con lavori	fuori: sollecitati
	Circondario di Bologna .	39	23	4	1	11	»	»	»	»
	» Imola . .	10	5	»	1	4	»	»	»	»
	» Verzate .	12	2	1	»	9	»	»	»	»
Ferrara . .	Circondario di Cento . .	4	1	1	»	2	»	»	»	»
	» Comacchio.	6	2	1	»	3	»	»	»	»
	» Ferrara .	6	1	»	1	4	»	»	»	»
Forlì	Circondario di Cesena . .	14	8	4	»	2	»	»	»	»
	» Forlì . .	9	3	1	»	5	»	»	»	»
	» Rimini . .	17	7	1	2	7	»	»	»	»
Modena . .	Circondario di Mirandola .	10	8	»	»	2	»	»	»	»
	» Modena .	20	12	»	2	6	»	»	»	»
	» Pavullo . .	15	2	1	4	8	»	»	»	»
Parma . .	Circ. di Borgo S. Donnino	16	7	»	1	8	»	»	»	»
	» Borgotaro .	7	1	»	»	6	»	»	»	»
	» Parma . .	27	12	»	1	14	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a pronvedere
Arsiero — Forni — Lastebasse — Magrè — Malo — Monte di Malo — Piovene — Posina — Schio — Torrebelvicino — Tretto — Valle dei Signori — Velo d'Astico.	
Cogollo — Sarcedo — Villaverla — Zanè.	
Castelgomberto — Novale — Recoaro — Trissino — Valdagno.	
Altavilla Vicentina — Bolzano Vicentino — Brendola — Bressanvido — Caldogno — Costabissara — Dueville — Gambugliano — Isola di Malo — Montecchio Maggiore — Montecchio Precalcino — Quinto Vicentino.	

LIA

Budrio — Calderara di Reno — Casalecchio di Reno — Malalbergo — Molinella — Monte S. Pietro — Ozzano — Pianoro — Praduro e Sasso — Sala Bolognese — S. Giovanni in Persiceto.	
Casalfiumanese — Castel Guelfo di Bologna — Fontana Elice — Medicina.	
Bagni della Porretta — Camugnano — Casio e Casola — Castel d'Aiano — Castiglione dei Pepoli — Gaggio Montano — Grizzana — Piano del Voglio — Vergato.	
Pieve di Cento — S. Agostino.	
Comacchio — Massa Fiscaglia — Migliarino.	
Argenta — Copparo — Ferrara — Porto Maggiore.	
Longiano — Sogliano al Rubicone.	
Bertinoro — Civitella di Romagna — Forlì — Forlimpopoli — Meldola.	
Coriano — Gemmano — Montefiorito — Monte Gridolfo — Rimini — S. Giovanni in Marignano — S. Arcangelo di Romagna.	
Concordia sulla Secchia — Medolla.	
Carpi — Formigine — Marano sul Panaro — Modena — Prignano sulla Secchia — S. Cesario sul Panaro.	
Giuglia — Montecreto — Montefiorino — Montese — Pavullo — Pievepelago — Polinago — Sestola.	
Borgo S. Donnino — Busseto — Noceto — Pellegrino Parmense — Sissa — Soragna — Varano dei Melegari — Zibello.	
Albareto — Bedonia — Berceto — Borgotaro — Tornolo — Valmozzola.	
Calestano — Collecchio — Corniglio — Felino — Fornovo — Golese — Langhirano — Lesignano dei Bagni — Monchio — Neviano degli Arduini — Palanzano — Solignano — Tizzano Val Parma — Varsi	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni o Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale de Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	col fondi ordinari					
Placenza . .	Circ. di Fiorenzuola d'Arda	18	5	»	»	13	»	»	»	»
	» Piacenza .	29	9	1	»	19	»	»	»	»
Ravenna . .	Circondario di Faenza .	7	1	»	»	6	»	»	»	»
	» Lugo . .	7	»	»	»	7	»	»	»	»
	» Ravenna .	4	»	1	»	3	»	»	»	»
Reggio Em.	Circondario di Guastalla .	12	12	»	»	»	»	»	»	»
	» Reggio Em.	33	20	»	»	13	»	»	»	»
										TOS
Arezzo . . .	Circondario di Arezzo . .	40	31	1	»	7	»	»	»	1
Firenze . .	Circondario di Firenze .	38	16	»	»	22	»	»	»	»
	» Pistoia . .	10	3	»	»	7	»	»	»	»
	» Rocca S. Cas.	12	7	»	»	5	»	»	»	»
	» S. Miniato .	14	10	»	»	4	»	»	»	»
Grosseto . .	Circondario di Grosseto .	20	8	2	»	10	»	»	»	»
Livorno . .	Circondario di Livorno .	1	1	»	»	»	»	»	»	»
	» Porto Ferr.	6	6	»	»	»	»	»	»	»
Lucca . . .	Circondario di Lucca . .	24	16	1	»	6	»	»	»	»
Massa . . .	Circ. di Castelnuovo di Gar.	17	13	»	»	4	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero, che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Alseno — Bardi — Boccolo dei Tassi — Cadeo — Caorso — Carpaneto — Castell'Arquato — Cortemaggiore — Fiorenzuola d'Arda — Gropparello — Lugagnano Val d'Arda — Monticelli d'Ongina — Vernasca.	
Agazzano — Borgonovo Val Tidone — Bettola — Coli — Farini d'Olmo — Ferrière — Mortizza — Nibbiano — Pecorara — Pianello Val Tidone — Piozzano — Podenzano — Rivalta Trebbia — Rivergaro — S. Giorgio Piacentino — S. Lazzaro Alberoni — S. Antonio a Trebbia — Travo — Vicomarino.	
Brisighella — Casola Velsenio — Castel Bolognese — Faenza — Solarolo.	
Bagnacavallo — Conselice — Cotignola — Fusignano — Lugo — Massa Lombarda — S. Agata sul Santerno.	
Alfonsine — Ravenna — Russi.	
Baiso — Busana — Carpineti — Casina — Castellarano — Castelnuovo nei Monti — Collagna — Correggio — Ligonchio — Ramiseto — S. Martino in Rio — Toano — Villa Minozzo.	

CANA

Bibbiena — Castelfranco di Sopra — Cavriglià — Laterina Monte Santa Maria Tiberina — San Giovanni Val d'Arno — Terranuova.	Stia.
Barberino di Mugello — Borgo S. Lorenzo — Calenzano — Campi Bisenzio — Dicomano — Figline Valdarno — Firenzuola — Galluzzo — Lastra a Signa — Londa — Marradi — Montemurlo — Montespertoli — Palazzuolo — Pelago — Prato in Toscana — Reggello — Rignano sull'Arno — S. Casciano Val di Pesa — Scarperia — Signa — Vicchio.	
Cutignano — Lamporecchio — Marliana — Pistoia — Piteglio — S. Marcello di Pistoia — Serravalle Pistolese.	
Modigliana — Portico S. Benedetto — Premilcuore — Terra del Sole — Tredozio.	
Castel del Piano — Castiglione della Pescaglia — Cinigiano — Grosseto — Montieri — Roccalbegna — Roccastrada — S. Fiora — Scansano — Sorano.	
Bagni di Lucca — Barga — Borgo a Mozzano — Camaiore — Coreglia Antelminelli — Lucca.	
Camporgiano — Molazzana — Sillano — Vagli Sotto.	
Castelfranco di sotto — Empoli — S. Miniato — Santa Croce.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI *Circondari e Distretti*	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
Segue Massa.	Circondario di Massa Carr.	12	7	»	»	5	»	»	»	»
	» Pontremoli . .	6	»	»	»	6	»	»	»	»
Pisa	Circondario di Pisa . .	26	20	»	»	6	»	»	»	»
	» Volterra .	14	12	»	»	2	»	»	»	»
Siena . . .	Circond. di Montepulciano	15	7	»	1	7	»	»	»	»
	» Siena . .	22	8	»	2	12	»	»	»	»

MAR

PROVINCIE	DENOMINAZIONE	Totale	Provvisti	mutui di favore	fondi ordinari	sollecitati	entro: con lavori	entro: sollecitati	fuori: con lavori	fuori: sollecitati
Ancona . .	Circondario di Ancona .	51	41	3	1	6	»	»	»	»
Ascoli . . .	Circondario di Ascoli . .	29	23	1	»	»	»	»	»	5
	» Fermo . .	41	32	1	1	7	»	»	»	»
Macerata .	Circondario di Camerino .	20	18	»	»	2	»	»	»	»
	» Macerata .	34	26	1	1	6	»	»	»	»
Pesaro . . .	Circondario di Pesaro . .	31	31	»	»	»	»	»	»	»
	» Urbino . .	42	31	»	2	9	»	»	»	»

UMB

PROVINCIE	DENOMINAZIONE	Totale	Provvisti	mutui di favore	fondi ordinari	sollecitati	entro: con lavori	entro: sollecitati	fuori: con lavori	fuori: sollecitati
Perugia . .	Circondario di Foligno .	9	5	»	1	3	»	»	»	»
	» Orvieto .	15	13	»	2	»	»	»	»	»
	» Perugia .	29	16	1	3	9	»	»	»	»
	» Rieti . .	56	48	2	3	3	»	»	»	»
	» Spoleto . .	19	15	1	[illegible]	2	»	»	»	»
	» Terni . .	24	23	1	»	»	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Aulla — Calice al Cornoviglio — Fivizzano — Licciana — Rocchetta di Vara.	
Bagnone — Filattiera — Mulazzo — Pontremoli — Villafranca — Zeri.	
Bagni S. Giuliano — Lari — Palaià — Peccioli — Pisa — Riparbella.	
Castagneto — Castelnuovo di Val di Cecina.	
Castiglione d'Orcia — Chianciano — Chiusi — Pienza — Radicofani — Sinalunga — Trequanda.	
Asciano — Castellina in Chianti — Colle di Val d'Elsa — Gaiole — Masse di Siena — Montalcino — Monteriggioni — Monteroni d'Arbia — Murlo — S. Gimignano — Siena — Sovicille.	
CHE	
Ancona — Fabriano — Polverigi — S. Paolo di Iesi — Sassoferrato — Serra S. Quirico.	
	Ascoli Piceno — Arquata — Montegallo — Rocca Fluvione — Venarotta.
Altidona — Francavilla — Grottammare — Montappone — Monte Urano — Ortezzano — Ponzano di Fermo.	
Camporotondo Fiastrone — Visso.	
Apiro — Mogliano — Potenza Picena — Recanati — S. Severino Marche — Urbisaglia.	
Cagli — Castel Ielci — Colbordolo — Frontino — Macerata Feltria — S. Leo — S. Angelo in Vado — Urbania — Urbino.	
RIA	
Foligno — Gualdo Tadino — Nocera Umbra.	
Castiglione del Lago — Citerna — Città di Castello — Panicale — Perugia — Pietralunga — Scheggia e Pascelupo — Umbertide — Valfabbrica.	
Ascrea — Poggio S. Lorenzo — Pozzaglia.	
Cascia — Norcia.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					

L A

PROVINCIE	DENOMINAZIONE	Totale	Provvisti	in seguito a concessione	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	entro: con lavori	entro: sollecitati a provvedere	fuori: con lavori	fuori: sollecitati a provvedere
Roma . . .	Circond. di Civitavecchia .	7	6	»	»	1	»	»	»	»
	» Frosinone . .	43	34	»	2	7	»	»	»	»
	» Roma . .	98	72	1	2	23	»	»	»	»
	» Velletri .	18	17	»	1	»	»	»	»	»
	» Viterbo .	61	51	1	»	9	»	»	»	»

ABRUZZI e

PROVINCIE	DENOMINAZIONE	Totale	Provvisti	in seguito a concessione	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	entro: con lavori	entro: sollecitati a provvedere	fuori: con lavori	fuori: sollecitati a provvedere
Aquila . . .	Circondario di Aquila . .	48	29	3	6		»	»	»	1
	» Avezzano .	35	23	»	7	5	»	»	»	»
	» Cittaducale	17	13	»	2	1	»	»	»	1
	» Solmona .	27	14	1	2	6	»	»	3	1
Campobasso	Circondario di Campobasso	42	30	2	2	4	»	»	2	2
	» Isernia . .	57	17	5	7	14	»	»	3	11
	» Larina . .	34	19	»	8	4	»	»	2	1
Chieti . . .	Circondario d Chieti . .	40	28	2	2	8	»	»	»	»
	» Lanciano .	40	27	1	4	8	»	»	»	»
	» Vasto . .	40	39	1	»	»	»	»	»	»
Teramo . .	Circondario di Penne . .	36	21	»	2	11	»	»	»	3

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero, che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere

ZIO

Cerveteri.	
Arnara — Fumone — Prossedi — Ripi — Roccasecca — Supino — Trivigliano.	
Agosta — Anticoli Corrado — Anzio — Arsoli — Canterano — Fiano Romano — Filacciano — Formello — Montecompatri — Monte Libretti — Monterosi — Monterotondo — Oriolo Romano — Poli — Ponzano Romano — Rignano Flaminio — Rocca di Cave — Rocca Giovine— Roiate — Roviano — Subiaco — Valle Pietra — Vallinfreda.	
Bagnaia — Bomarzo Latera — Lubriano — S. Giovanni di Bieda — S Lorenzo Nuovo — S. Martino al Cimino — Tessennano — Toscanella.	

MOLISE

Cagnano Amiterno — Calascio — Caporciano — Carapelle Calvisio — Fagnano Alto — Fontecchio — Fossa — S. Stefano di Sessanio — Tione.	Villa S. Angelo.
Carsoli — Civitellaroveto — Cocullo — Opi — Ortucchio.	
Pescorocchiano.	Leonessa.
Alfedena — Andersa — Pettorano Sul Gizio — Rocca Pia — Villetta Barrea — Vittorito.	Villalago.
Colle d'Anchise — Monaciglioni — S Giuliano del Sannio — Spinete.	S. Biase — Vinchiaturo.
Boiano — Caccavone — Campochiaro — Castellone al Volturno — Colli al Volturno — Cerro al Volturno — Castelpizzuto — Duronia — Montaquila — Pozzilli — Rocchetta a Volturno — S. Pietro Avellana — S. Polo Matese — Vastogirardi — Venafro.	Belmonte del Sannio — Castelluccio in Verrino — Castel Petroso — Civitanova del Sannio — Filignano — Macchia d' Isernia — Montenero Val Cocchiara — Pettoranello di Molise — Pizzone — Roccasicura — Sesto Campano.
Bonefro — Larino — Montenero di Bisaccia — S. Giacomo degli Schiavoni.	S Giuliano di Puglia.
Ari — Arielli — Pennapiedimonte — Roccacaramanico — Roccamorice — S. Martino Marrucina — S. Eufemia a Malella — Villarielli.	
Castelfrentano — Colledimacine — Gessopaiena — Mozzagrogna — Quadri — Roccascalegna — S Maria Imbaro — Torricella Peligna.	
Alanno — Bisenti — Cepagatti — Civitella Casanova — Corvara Moscufo — Picciano — Pietranico — Rosciano — Spoltore — Torre dei Passeri.	Penne (Roccafinadomo) — Pianella (Cerratino Castellana).

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
				con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso						
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
segue Teramo	Circondario di Teramo .	38	16	»	5	8	»	»	»	80

CAM

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	Totale	Provvisti di Cimitero regolare	in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
Avellino . .	Circondario di Ariano . .	26	13	1	1	11	»	»	»	»
	» Avellino .	66	29	3	5	28	»	»	»	1
	» S. Angelo dei L.	35	10	»	2	23	»	»	»	1
Benevento .	Circondario di Benevento.	35	28	1	»	5	»	»	1	»
	» Cerreto Sannita	22	20	1	1	»	»	»	»	»
	» S. Bart. in Galdo	16	14	»	»	»	»	»	»	2
Caserta . .	Circondario di Caserta .	69	54	2	1	12	»	»	»	»
	» Gaeta . .	23	9	2	3	8	»	»	1	»
	» Nola . .	23	21	1	»	1	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Castellalto Controguerra — Corropoli — Cortino — Montepagano — Montorio al Vomano — Sant'Omero — Silvi — Teramo.	*Campli* — (Boceto — Battaglia Callicelli — Campiglia e Masseri — Campovalano — Morge con Fichieri — Malviano e Galiano — Penna e Brognoli — Piancarani) *Castellalto* (Castelbasso) — *Castelli* (Befara — Rossi) *Castiglione* (Case Teramone — Centrale — Colle Castellino — Colledora — Corancio — Cretora — Mercato vecchio — Ornano — Pantoni — Piovano — Villa Hei — Vico Casaterra. — *Civitella* (Montesanto — Ponzano — Ripa — S. Pietro) — *Crognoleto* (Centrale — Alvi — Casarastina — Cervara — Fottea — Frattaroli — Macchia — Necita — Poggia S. Giorgio — Leccacica — Vallevaccaro) — *Isola del Gran Sasso d'Italia* (Centrale — Cerkseta — Cerchiara — Casal S. Nicola — Colliberti — Fava a Corvo — Forca di Valle — Frignano — Frisarie Collalta — Piano e Cesa — S. Massimo — S. Pietro a Pacciano) — *Rocca S. Maria* (Acquaratola — Caiuli — Colle — Castiglione Peano — Fustagnano-Forno Tiali — Falcto — Fiume — Macchia — Martese — Pomarolo — Serra S. Biagio — Tevere — Tavolero) — *Torricella sicura* (Abetemazzo — Borgonovo — Casanova — Costumi — Corracchino — Ioanella — Mogliano — Pastignano — Popolo — S. Stefano — S. Felice — Vallepiola) — *Tossicia* — (Baschi — Cusciano Petrignano).

PANIA

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
Accadia — Carife — Greci — Montaguto — Montecalvo — Orsara di Puglia — S. Nicola Baronia — S. Arcangelo Trimonte — Savignano di Puglia — Taurasi — Trevico.	
Altavilla Irpino — Avella — Avellino — Baiano — Bellizzi — Cesinali — Chianche — Chianchetella — Domicella — Forino — Grottaiella — Lauro — Montemiletto — Montoro Inferiore — Moschiano — Pago del Vallo di Laura — Parolise — Prata — Roccabascerana — Rotondi — S. Martino Valle Caudina — S. Pietro Indelicato — S. Potito Ultra — S. Paolino — Sirignano — Sperone — Taurano — Torrioni.	Pratola Serra.
Andretta — Aquilonia — Cairano — Colabritto — Calitri — Caposele — Cassano Irpino — Castelfranci — Frigente — Gesualdo Lacedonia — Lioni — Monteverde — Morra Irpino — Quaglietta — Rocca S. Felice — S. Andrea di Conza — S. Angelo all'Esca — S. Angelo dei Lombardi — Sturno — Teora — Torella dei Lombardi — Villamaina.	Luogosano.
Apollosa — Montesarchio — Paupisi — Tocco Gaudio — Torrecuso.	
	Cercemaggiore — Reino
Baia e Latina — Caserta — Castel di Sasso — Liberi di Formicola — Parete — Pietramelara — Pietravairano — Riardo — S. Felice a Cancello — S. Maria Capua Vetere — Trentola — Vico di Pantano.	
Formia — Itri — Minturno — S. Giovanni Incarico — S Apollinare — Sessa Aurunca — Spino Saturnio — Tora e Piccilli.	
Acerra.	

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
Segue Caserta	Circ. di Piedimonte d'Alife	22	20	1	»	»	»	»	1	»
	» Sora	39	32	2	»	4	»	»	»	1
Napoli	Circondario di Casoria	23	23	»	»	»	»	»	»	»
	» Castellammare	19	16	»	1	2	»	»	»	»
	» Napoli	13	13	»	»	»	»	»	»	»
	» Pozzuoli	13	10	1	1	1	»	»	»	»
Salerno	Circondario di Campagna	35	20	2	»	12	»	»	1	»
	» Sala Consilina	27	16	»	»	10	»	»	»	1
	» Salerno	43	28	2	»	9	»	»	»	4
	» Vallo della Luc.	53	37	1	»	11	»	»	»	4
P U										
Bari	Circondario di Altamura	10	1	»	1	8	»	»	»	»
	» Bari	32	5	2	»	25	»	»	»	»
	» Barletta	11	»	»	»	11	»	»	»	»
Foggia	Circondario di Bovino	11	9	»	»	2	»	»	»	»
	» Foggia	17	8	»	3	6	»	»	»	»
	» S. Severo	25	17	1	3	4	»	»	»	»
Lecce	Circondario di Brindisi	16	16	»	»	»	»	»	»	»
	» Gallipoli	46	36	»	2	2	»	»	3	3
	» Lecce	43	34	»	»	1	»	»	4	4
	» Taranto	25	19	»	»	3	»	»	1	2

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
	Fontegreca.
Colle S. Magno — Pignataro Interumna — Sora — Valle Rotonda.	Villa S. Lucia.
Agerola — Castellammare di Stabia.	
Forio.	
Capaccio — Castelnuovo di Conza — Colliano — Controne — Corleto Monforte — Giungano — Laviano Oliveto Citra — Romagnano al Monte — Serre — Trentinara — Valva.	
Auletta — Bonabitacolo — Caggiano — Caselle in Pittari — Ispani Morigerati — S. Rufo — S. Arsenio — Sassano — Torraca.	Tortorella.
Amalfi — Conca Marini — Furore — Maiori — Mercato S. Severino — Salerno — S. Marzano sul Sarno — Sarno — Scala.	Acerno — Positano — Praiano — Tramonti.
Castelnuovo Cilento — Ceraso — Monteforte Cilento — Ortodonico — Perito — Pisciotta — Prignano Cilento — Rofrano — Sacco — S. Mauro Cilento — Serramezzana.	Castel Ruggero — Laurino (Centrale e Fogna) — Licusati.

GLIE

Altamura — Cassano Murge — Gioia del Colle — Gravina in Puglia — Grumo Appula — Noci — Santeramo in Colle — Toritto.	
Bari — Bitonto — Bitritto — Canneto Bari — Capurso — Carbonara di Bari — Casamassima — Ceglie del Campo — Cellammare — Cisternino — Conversano — Giovinazzo — Loseto — Modugno — Mola di Bari — Monopoli — Noicattaro — Palo del Colle — Putignano — Rutigliano — S. Michele di Bari — San Nicandro di Bari — Triggiano — Turi — Valenzano.	
Andria — Barletta — Bisceglie — Canosa di Puglia — Corato — Minervino Murge — Molfetta — Ruvo di Puglie — Spinazzola — Terlizzi — Trani.	
Ascoli Satriano — Bovino.	
Alberona — Biccari — Motta Montecorvino — Ortanova — S. Ferdinando Puglia — Vieste.	
Carlantino — Rignano Garganico — S. Marco in Lamis — S. Marco La Catola.	
Nociglia — Ortelle.	Giuggianello — Minervino di Lecce — Neviano.
Calimera.	Cannole — Caprarica di Lecce — Castri — Melpignano.
Lizzano — Manduria — Monteparano.	Mottola — Roccaforzata.

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnaie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
										BASI
Potenza . .	Circondario di Lagonegro.	39	20	3	1	13	»	»	»	2
	» Matera . .	22	14	»	1	7	»	»	»	»
	» Melfi . .	19	10	»	1	8	»	»	»	»
	» Potenza .	44	17	2	1	23	»	»	»	1
										CALA
Catanzaro .	Circondario di Catanzaro .	53	28	3	3	8	»	»	1	10
	» Cotrone .	26	24	»	»	»	»	»	1	1
	» Monteleone di C.	46	30	»	6	»	»	»	4	6
	» Nicastro .	27	17	»	3	3	»	»	1	3
Cosenza . .	Circondario di Castrovillari	41	32	»	1	»	»	»	2	6
	» Cosenza .	62	28	1	3	2	2	2	9	15
	» Paola . .	30	14	1	1	2	»	4	»	8
	» Rossano .	18	12	2	1	2	»	»	1	»
Reggio Cal.	Circondario di Gerace .	39	18	5	2	14	»	»	»	»
	» Palma . .	34	20	3	2	9	»	»	»	»
	» Reggio Cal.	33	12	2	4	11	»	»	»	4

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere

LICATA

Castelluccio Inferiore — Castelluccio Superiore — Castelsaraceno — Nemoli — S. Chirico Raparo — S. Costantino Albanese — S. Severino Lucano — Sant'Arcangelo — Sarconi — Teana — Valsini — Viggianello.	Cersosimo — Tursi.
Aliano — Cirigliano — Craco — Ferrandina — Garaguso — Gorgoglione — Salandra.	
Atella — Bella — Castelgrande — Muru Lucano — Rapolla — Rapone — Ruvo del Monte — S. Fele.	
Abriola — Anzi — Balvano — Baragiano — Brienza — Brindisi di Montagna — Campo Maggiore — Cancellara — Castelmezzano — Corletto Perticara — Gallicchio — Genzano — Guardia Perticara — Marsico Nuovo — Montemurro — Palmira — Pietragalla — Pietrapertosa — Potenza — Ruoti — Saponara di Grumento — Sasso di Castalda — Tito.	Marsico Vetere.

BRIE

Cenadi — Cerva — Chiaravalle Centrale — Davoli — Miglierina — Pentone — Petrizzi — S. Sostene.	Albi — Badolato — Centrache — Fossato Serralta — S. Caterina del Ionio — S. Andrea Apostolo del Ionio — S. Vito sul Ionio — Simeri e Crichi — Sorbo S. Basile — Vallefiorita.
	Roccabernarda.
	Arena — Brognaturo — Filandari — Simbario — Sorianello — Spadola.
Falerna — Gimigliano — Nocera Terinese.	Carlopoli — S. Mango d'Aquino — S. Pietro a Maida.
	Cerchiara di Calabria — Malvito — Mottafollone — S. Donato di Ninea — S. Caterina Albanese — Tarsia.
Mangone — Pedivigliano.	Aprigliano — Casole Bruzio — Castrolibero — Cellara — Cervicati Cerzeto — Domanico — Marano Marchesato — Paterno Calabro — Piane Crati — Pietrafitta — Rende — Rose — S. Benedetto Ullano — Serra Pedace — Spezzano Grande — Zumpano.
Belvedere Marittimo — Lago.	Acquappesa — Aiello — Amantea — Cetraro — — Falconara Albanese — Fuscaldo — Grisolia Cipollina — Guardia Piemontese Maierà — S. Pietro in Amantea — Serra di Aiello — Tortora.
Longobucco — S. Sofia d'Epiro.	
Ardore — Bianco — Bovalino — Brancaleone — Caraffa del Bianco Casignana — Caulonia — Gioiosa Ionica — Grotteria — Palizzi — Placanica — Platì — S. Giovanni di Gerace — S. Agata di Bianco.	
Candidoni — Casoleto — Melicucca — Rosarno — S. Giorgio Morgeto — S. Pier Fedele — S. Eufemia d'Aspromonte — Serrata — Sinopoli.	
Africo — Calanna — Cardeto — Catona — Condofuri — Gallico — Laganadi — Podargoni — Rosali — S. Roberto — S. Alessio di Aspromonte.	Cataforio — Reggio (Orsi — Arasi — Staormino).

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	con Cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso		sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
				in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari					
SICI										
Caltanissetta	Circondario di Caltanissetta	15	11	2	»	2	»	»	»	»
	» Piazza Arm.	8	7	»	»	»	»	»	»	1
	» Terranova di Si.	5	»	»	2	»	»	»	»	3
Catania . .	Circondario di Acireale .	14	10	»	1	3	»	»	»	»
	» Caltagirone	12	11	»	»	1	»	»	»	»
	» Catania . .	25	17	»	1	7	»	»	»	»
	» Nicosia . .	12	6	»	2	4	»	»	»	»
Girgenti . .	Circondario di Bivona . .	13	13	»	»	»	»	»	»	»
	» Girgenti .	22	22	»	»	»	»	»	»	»
	» Sciacca . .	6	6	»	»	»	»	»	»	»
Messina . .	Circondario di Castroreale	30	25	»	1	4	»	»	»	»
	» Messina .	27	15	1	6	4	»	»	»	1
	» Mistretta .	12	7	»	4	»	»	»	»	1
	» Patti . .	28	22	»	4	2	»	»	»	»
Palermo . .	Circondario di Cefalù . .	16	7	»	1	8	»	»	»	»
	» Corleone .	9	3	»	1	5	»	»	»	»
	» Palermo .	32	21	»	2	9	»	»	»	»
	» Termine Im	19	10	»	1	7	»	»	»	1
Siracusa . .	Circondario di Modica . .	13	7	»	»	»	»	»	3	3
	» Noto . .	9	5	»	»	»	»	»	»	4
	» Siracusa .	10	2	»	»	1	»	»	3	4
Trapani . .	Circondario di Alcamo .	8	6	»	1	»	»	»	»	1
	» Mazara del Vallo	6	5	»	»	»	»	»	»	1
	» Trapani .	6	2	1	»	»	»	»	»	3

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero, che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a provvedere
L I A	
Marianopoli — Resuttano.	
	Villarosa.
	Mazzarino — Riesi — Terranova di Sicilia.
Aci Bonaccorsi — Aci Catena — Acireale.	
Vizzini.	
Adernò — Maletto — Mascalucia — Misterbianco — S. Giovanni La Punta — S. Maria di Licodia — Trecastagne.	
Assaro — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato.	
Castroreale — Falcone — Mongiuffi Melia — Roccella Valdemone.	
Messina — (La maggior parte delle frazioni) — Rocca Valdina — S. Lucia del Mela — Venetico.	Salina — (in tutte le frazioni).
	Pettineo.
Brolo Raccuglia.	
Buompietro — Campofelice — Castelbuono — Collesano — Gangi — Lascari — Petralia Sottana — Pollina.	
Bisacquino — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Roccamena.	
Bagheria — Balestrate — Bolognetta — Casteldaccia — Giardinello — Mezzoiuso — Misilmeri — Ustica — Villabate.	
Alia — Alminusa — Altavilla Milicia — Caccamo — Lercara Friddi — Sciara — Vicari.	Caltavuturo.
	Giarratana — Spaccaforno — Vittoria.
	Cassaro — Ferla — Noto — Palazzolo Acreide.
Francofonte.	Augusta — Lentini — Solerino — Sortino.
	Castellammare del Golfo.
	Mazara del Vallo.
	Favignana — Marsala — Paceco.

PROVINCIE	DENOMINAZIONE DEI Circondari e Distretti	NUMERO DEI COMUNI					Comuni e Frazioni mancanti di cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie			
				con cimitero irregolare			entro l'abitato		fuori l'abitato	
				con lavori di sistemazione in corso						
		Totale del Circondario o Distretto	Provvisti di Cimitero regolare	in seguito a concessione di mutui di favore	coi fondi ordinari	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere	con lavori di sistemazione in corso	sollecitati a provvedere
										SAR
Cagliari .	Circondario di Cagliari .	79	30	4	»	39	»	»	1	5
	» Iglesias .	24	16	»	»	8	»	»	»	»
	» Lanusei .	48	16	»	»	27	»	3	»	2
	» Oristano .	106	38	»	»	55	»	9	»	4
Sassari . .	Circondario di Alghero .	20	13	1	»	6	»	»	»	»
	» Nuoro . .	33	13	1	2	17	»	»	»	»
	» Ozieri . .	21	18	»	»	3	»	»	»	»
	» Sassari . .	24	17	»	»	7	»	»	»	»
	» Tempio .	9	9	»	»	»	»	»	»	»

Denominazione dei Comuni che hanno cimiteri irregolari e che non sono avviati a provvedere	Denominazione dei Comuni senza cimitero e che seppelliscono in fosse carnarie e che non sono avviati a pronvedere
DEGNA	
Arxi — Ballao — Barrali — Collinas — Decimoputzu — Donigala Siurgus — Elmas — Gesico — Goni — Lasplassas — Lunamatrona — Maracalagonis — Pauli Arbarei — Pimentel — Pirri — S. Basilio — S. Gavino Monreale — Sanluri — S. Vito — Sarrocch — Segario — Selegas — Serdiana — Serramanna — Sestu — Settimo S. Pietro — Seurgus — Silius — Sisini — Suelli — Tuili — Ussana — Ussaramanna — Villamar — Villanovaforru — Villaputzu — Villasalto — Vellasimius — Villasor.	Donori — Samatzai — Siddi — Soleminis — Villaspeciosa.
Calasetta — Domus de Maria — Gonnesa — Musei — Narcao — Palmas Suergiu — Santadi — Villarios Masainas.	
Aritzo — Atzara — Austis — Bari Sardo — Desulo — Escolea — Gadoni — Gairo — Ilbono — Jerzu — Laconi — Meana Sardo — Nuragus — Orroli — Ortueri — Orsini — Sadali — Seulo — Sorgono — Talana — Tertenia — Tonara — — Triei — Ulassai — Urzulei — Ussassai — Villagrande Strisaili.	Tiana — Tortoli.
Aidomaggiore — Ales — Allai — Asuni — Bannari d'Usellus — Baratili S. Pietro — Baressa — Birori — Borore — Busachi — Cuglieri — Curcuris — Domusnovas — Donighola Fenugheda — Escovedu — Figu — Flussio — Gonnoscodina — Gonnosnò — Gonnostramazza — Marrubiu — Massama — Modolo — Mogorella — Mogoro — Neoneli — Nurachi — Ollastra Simaxis — Paulilatino — Pompu — Ruinas — Sagama — Samugheo — S. Nicolò d'Arcidano — S. Giusta — S. Antonio Ruinas — Santu Lussurgiu — Scano Montiferro — Sedilo — Seneghe — Setzu — Siemanna — Siapiccia — Smiascis — Sini — Soddi — Solanas — Suni — Tadasuni — Terralba — Turri — Ula Tirso — Uras — Villanova Truscheddu — Villa Urbana.	Boroneddu — Norbello — Nuraxinieddu — Siamaggiore.
Alghero — Bessude — Cheremule — Cossoine — Mara — Semestene.	
Dorgali — Galtelli — Gavoi — Lei — Loculi — Lodè — Lodine — Oliena — Ollolai — Orani — Orgosolo — Orosei — Ottana — Ovodda — Posada — Sarule — Torpè.	
Buddusò — Monti — Nugheddu di S. Nicolò.	
Bulzi — Codrongianus — Ittiri — Martis — Ploaghe — Putifigari — Sassari.	

PROSPETTO dei Comuni aventi un Crematojo in funzione, in costruzione od in progetto.

COMUNI provveduti di Crematojo	SISTEMA ADOTTATO	COMUNI aventi un crematojo in costruzione	COMUNI aventi un crematojo in progetto
Asti	Rey	Lugo	Ancona
Bologna	Venini	Pavia	Arezzo
Brescia	»		Carpi
Como	»		Codogno
Cremona	Gorini		Domodossola
Firenze	Venini		Intra
Livorno	Spasciani Mesner		Lucca
Lodi	Gorini		Parma
Milano	Gorini, Venini e Rey		Perugia
Novara	Venini		Piacenza
Padova	»		Pistoia
Pisa	»		Siena
Roma	Gorini		Venezia
S. Remo	Veniai		Spoleto
Torino	Gorini		Certaldo
Udine	Venini		Modena
Varese	Gorini		Forlì
Mantova	Venini		Sampierdarena
Spezia	Guzzi e Ravizza		Genova
Alessandria	Rey		
Verona	Venini		

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di aprile 1889, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1888.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1889	1888	in aumento	in diminuzione
Alessandria	343,980 80	339,930 40	4,050 40	»
Ancona	123,387 20	128,966 90	»	5,579 70
Aquila	92,401 70	91,662 95	738 75	»
Arezzo	90,113 60	87,481 25	2,629 35	»
Ascoli Piceno	75,398 »	57,843 10	17,554 90	»
Avellino	93,011 60	76,008 20	17,003 40	»
Bari	279,156 10	292,749 60	»	13,593 50
Belluno	45,189 70	47,050 25	»	1,860 55
Benevento	71,409 55	43,570 05	27,839 50	»
Bergamo	217,309 90	219,948 »	»	2,638 10
Bologna	343,057 75	318,535 48	24,522 27	»
Brescia	256,507 90	250,356 90	6,151 »	»
Cagliari	193,615 45	186,961 90	6,653 55	»
Caltanissetta	79,332 85	72,803 10	6,529 75	»
Campobasso	83,839 30	73,309 05	10,530 25	»
Caserta	338,957 30	323,015 25	15,942 05	»
Catania	176,674 30	183,174 85	»	6,500 55
Catanzaro	94,861 30	108,627 40	»	13,766 10
Chieti	107,015 40	95,407 80	11,607 60	»
Como	231,535 10	222,489 90	9,045 20	»
Cosenza	107,256 90	92,865 10	14,391 80	»
Cremona	166,998 25	176,139 40	»	9,141 15
Cuneo	274,363 65	260,435 05	13,928 60	»
Ferrara	205,191 15	206,410 75	»	1,219 60
Firenze	634,300 60	656,856 55	»	22,555 95
Foggia	156,448 30	157,868 05	»	1,419 75
Forlì	124,168 30	117,303 20	6,865 10	»
Genova	745,825 »	727,797 70	18,027 30	»
Girgenti	97,259 45	95,801 75	1,457 70	»
Grosseto	77,021 90	76,445 80	576 10	»
Lecce	289,740 90	267,025 40	22,715 50	»
Livorno	161,795 65	155,184 50	6,611 15	»
Lucca	181,809 80	171,828 50	9,981 30	»
Macerata	78,602 05	75,706 65	2,895 40	»
Mantova	193,975 25	199,358 15	»	5,382 90
Massa Carrara	91,785 65	95,589 60	»	3,803 95
Messina	156,715 95	150,139 »	6,576 95	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1889	1888	in aumento	in diminuzione
Milano	881,915 20	880,397 90	4,517 15	»
Modena	174,605 20	183,727 95	»	9,122 75
Napoli	986,919 35	908,111 65	78,807 70	»
Novara	328,678 50	319,178 65	9,499 85	»
Padova	250,735 10	258,971 55	»	8,236 45
Palermo	253,204 75	247,945 90	5,258 85	»
Parma	165,831 90	174,907 15	»	9,075 25
Pavia	234,397 30	161,809 80	»	27,412 50
Perugia	224,171 35	218,128 05	6,043 30	»
Pesaro e Urbino	66,057 »	74,319 80	»	8,262 80
Piacenza	127,245 75	122,492 50	4,753 25	»
Pisa	229,704 50	220,461 50	9,243 »	»
Porto Maurizio	111,729 10	94,207 05	17,522 05	»
Potenza	108,600 50	97,217 75	11,382 75	»
Ravenna	137,888 25	139,145 05	»	1,256 80
Reggio Calabria	121,204 20	120,828 75	375 45	»
Reggio Emilia	95,817 20	120,112 50	»	24,295 30
Roma	902,546 55	866,696 65	35,849 90	»
Rovigo	196,563 90	168,221 50	28,342 40	»
Salerno	222,990 50	194,523 10	28,467 40	»
Sassari	122,944 75	109,571 80	13,372 95	»
Siena	79,609 35	80,268 40	»	659 05
Siracusa	103,976 80	117,811 10	»	13,834 30
Sondrio	24,972 60	22,271 25	2,701 35	»
Teramo	65,873 60	60,856 85	5,016 75	»
Torino	618,192 05	608,882 15	9,309 90	»
Trapani	78,384 70	90,883 40	»	12,498 70
Treviso	132,145 25	132,161 »	»	15 75
Udine	230,516 40	208,354 60	22,161 80	»
Venezia	374,958 70	351,395 05	23,563 65	»
Verona	260,231 60	259,791 10	443 50	»
Vicenza	157,143 60	142,762 40	14,381 20	»
TOTALI . . . L.	15,152,772 05	14,759,064 33	595,839 17	202,131 45
Vendite per l'estero e diverse . . . . L.	91,441 06	51,578 27	39,862 79	»
TOTALI generali . . . L.	15,244,213 11	14,810,642 60	635,701 96	202,131 45
Defalcasi la diminuzione . . . . . . »	»	»	202,131 45	»
Resta l'aumento . . . . »	»	»	433,570 51	»
Prodotti dei mesi precedenti . . . . »	136,535,020 61	138,349,500 77	»	1,814,480 16
TOTALI generali complessivi . . . »	151,779,233 72	153,160,143 37	»	1,380,909 65

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso

Si notifica l'importo delle ritenute alle quali saranno assoggettate le cedole delle sottoindicate Obbligazioni pei semestri delle scadenze 1° luglio 1889 e 1° gennaio 1890.

Indicazione delle Obbligazioni.

Obbligazioni del Canale Cavour, scadenza 1° luglio 1889, importo lordo di ciascuna cedola lire 15; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 1,98, per tassa di circolazione lire 0,52; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 12,50.

Obbligazioni del Canale Cavour, scadenza 1° gennaio 1890, importo lordo di ciascuna cedola lire 15; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 1,98, per tassa di circolazione lire 0,51; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 12,51.

Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba, scadenza 1° luglio 1889, importo lordo di ciascuna cedola lire 12,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 1,65, per tassa di circolazione lire 0,29; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 10,56.

Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba, scadenza 1° gennaio 1890, importo lordo di ciascuna cedola lire 12,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 1,65, per tassa di circolazione lire 0,28; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 10,57.

Obbligazioni delle ferrovie Livornesi sez. A, B, C, D^1, D^2, scadenza 1° luglio 1889, importo lordo di ciascuna cedola lire 7,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 0,99, per tassa di circolazione lire 0,20; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 6,31.

Obbligazioni delle ferrovie Livornesi sez A, B, C, D^1, D^2, scadenza 1° gennaio 1890, importo lordo di ciascuna cedola lire 7,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 0,99, per tassa di circolazione lire 0,20; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 6,31.

Obbligazioni della ferrovia Centrale Toscana sez. A, B, C, scadenza 1° luglio 1889, importo lordo di ciascuna cedola lire 12,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 1,65, per tassa di circolazione lire 0,32; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 10,53.

Obbligazioni della ferrovia Centrale Toscana sez. A, B, C, scadenza 1° gennaio 1890, importo lordo di ciascuna cedola lire 12,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 1,65, per tassa di circolazione lire 0,31; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 10,54.

Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane, scadenza 1° luglio 1889, importo lordo di ciascuna cedola lire 7,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 0,99, per tassa di circolazione lire 0,19; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 6,32.

Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane, scadenza 1° gennaio 1890, importo lordo di ciascuna cedola lire 7,50; ritenute per imposta di ricchezza mobile lire 0,99, per tassa di circolazione lire 0,18; importo netto da pagare per ciascuna cedola lire 6,33.

Roma, 23 maggio 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di due medici assistenti, con retribuzione annua di lire 800, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nei dispensari celtici governativi istituiti nella città di Genova a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 settembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 18 maggio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Savona a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 settembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 18 maggio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorso per un posto di professore di matematica nella R. Accademia navale in Livorno.

E' aperto un concorso per titoli per un posto di professore di matematica nella R. Accademia navale, col titolo di professore aggiunto di scienze di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 agosto 1889, al comando della R. Accademia navale regolare domanda corredandola dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato penale, con data non anteriore al 1° gennaio 1889;
3. Attestato di sana costituzione fisica;
4. Diploma originale di laurea (Facoltà matem.);
5. Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al comando della Regia Accademia navale dopo il 31 agosto 1889 non saranno presi in considerazione.

E' condizione indispensabile per i concorrenti di essere regnicoli.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile, appena ricevuta la nomina a professore. Egli, oltre alle lezioni avrà l'obbligo delle ripetizioni serali, per le quali avrà una speciale gratificazione.

La nomina non sarà definitiva che dopo un anno di esperimento, in seguito al quale, se accettato definitivamente, sarà promosso professore aggiunto di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Roma, li 10 maggio 1889.

Il Sotto Segretario di Stato
E. MORIN.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi Regi decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5473, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

1. Diritto romano, nella Regia Università di Macerata.
2. Letteratura italiana ed estetica nella Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano.
3. Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine ne la Regia Università di Pavia.
4. Ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Catania.
5. Clinica chirurgica e patologia speciale chirurgica nella Regia Università di Sassari.
6. Ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Cagliari.
7. Anatomia patologica nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Per professore straordinario:

1. Letteratura latina nella Regia Università di Messina.
2. Chimica farmaceutica nella Regia Università di Messina.
3. Meccanica applicata alle macchine nella Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.
4. Geologia nella Regia Università di Pisa.
5. Calcolo infinitesimale nella Regia Università di Torino.
6. Patologia generale ed anatomia patologica veterinaria nella Regia Università di Bologna.
7. Anatomia patologica nella Regia Università di Padova.
8. Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica nella Regia Università di Padova.
9. Clinica pediatrica nella Regia Università di Padova.
10. Zoologia ed anatomia e fisiologia comparate nella Regia Università di Sassari.

Le domande su carta bollata da lire 1.20, ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 21 settembre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 maggio 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
2 G. FERRANDO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5473, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alle seguenti cattedre:

1. Scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Pavia;
2. Igiene nella R. Università di Catania;
3. Geometria superiore nella R. Università di Palermo.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 17 settembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 13 maggio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore
2 G. FERRANDO.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso, per titoli e per prove insieme, alla cattedra di fisica generale ed applicata presso la scuola industriale Alessandro Volta, istituita in Napoli col R. decreto 28 gennaio 1886.

Alla cattedra suddetta è annesso lo stipendio di lire 2500 annue.

I concorrenti dovranno far pervenire nel 3° ufficio municipale nel palazzo S. Giacomo, entro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la loro domanda, su carta da bollo da lire 0,50, diretta al presidente del Consiglio direttivo della scuola suddetta, corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Certificato di cittadinanza.

c) Fedina penale di data recente.

d) Laurea in scienze fisiche e matematiche o laurea d'ingegnere ovvero diploma riconosciuto equipollente.

e) Tutti gli altri titoli che varranno a dimostrare l'attitudine speciale del concorrente all'insegnamento di cui trattasi.

Si avverte che sono applicabili, in ordine all'esercizio del detto insegnamento, le disposizioni delle leggi in vigore, circa il divieto del cumulo degli uffizi.

A parità di merito sarà titolo di preferenza l'avere insegnato lodevolmente le stesse discipline in altre scuole industriali o professionali del Regno.

L'esito del concorso sarà pubblicato entro due mesi dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.

Dal palazzo municipale di S. Giacomo, li 8 maggio 1889.

Il Sindaco
NICOLA AMORE.

Il Segretario Generale
C. CAMMAROTA.

Il primo Presidente della Corte di Appello di Casale

Visti gli articoli 107, 108, 109, e 154 del regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, N. 1103;

Vista la Nota ministeriale del 18 maggio corrente, divisione 6ª, sezione 1ª, N. 6239-148;

Inteso il Procuratore generale del Re

Decreta:

È aperto il concorso a 15 posti di Alunno gratuito di Cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo Distretto sarà per verificarsi la vacanza.

L'esame è in iscritto, ed avrà luogo nei giorni 19 e 20 luglio prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane presso ciascun Tribunale del Distretto.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel secondo sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande, scritte in carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del giorno

15 giugno prossimo, ed essere corredate dai documenti prescritti dal N. 1 al 8 dell'art. 107 detto regolamento.

Dato a Casale, il 25 maggio 1889.

Il Primo Presidente
BONELLI

Il Cancelliere
BERTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 28 maggio

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di metri 49, 6;

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 1
Umidità relativa . . . . = 52
Vento S W.
Cielo a mezzodì moderato.

Termometro centigrado { massimo = 24°, 5 ; minimo = 13°, 6 }

28 maggio 1889.

Europa pressione alquanto bassa centro, elevata Russia orientale. Boemia 755; Mosca 767.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito dovunque, pioggie temporali Italia superiore; temperatura aumentata al Nord; venti deboli.

Stamane cielo sereno alquanto nuvoloso; venti generalmente deboli, specialmente terzo quadrante. Barometro 757 mill Nord, intorno 759 Sud. Mare generalmente calmo. Probabilità: cielo generalmente sereno, qualche temporale; venti deboli.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 28 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2.30.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

DEL GIUDICE svolge una sua interrogazione al ministro delle finanze, intorno alle norme, con le quali vengono concessi i banchi del lotto; e dichiara sentirsi incoraggiato a farlo da comunicazioni, lettere, articoli di giornali, ed opuscoli che gli sono stati indirizzati, da quando fu annunziata la sua interrogazione.

L'oratore enumera le condizioni per le quali sono concessi i banchi del lotto, secondo il regolamento; e trova come si abbiano moltissimi casi di persone, sotto diversi rapporti meritevolissime di riguardo, e che non possono aspirare a questo lieve aiuto da parte dello Stato, il quale in esse potrebbe anche sovente rimeritare alti servizi patriottici.

Crede quindi necessaria una riforma del regolamento, eliminando il criterio assoluto dell'importanza dell'aggio e considerando invece molto più i criteri di anzianità per le persone dell'amministrazione del lotto e quelli dei servizi prestati, e delle circostanze nelle quali si è fatta la domanda.

Confida che il ministro vorrà prendersi personalmente cura di questa riforma, per la quale egli si avrà le benedizioni di molte famiglie, che meritano grandi e speciali riguardi.

SEISMIT DODA, ministro delle finanze, ritiene che inconvenienti e lamentele si avranno qualunque sia il modo con cui si provveda alla concessione dei banchi del lotto, e che la via migliore di rimuovere gli uni e le altre sarebbe quella di abolire il giuoco del lotto, che rende allo Stato non più di 23 o 24 milioni.

Tuttavia, ravvisando fondate alcune delle censure che l'onorevole Del Giudice ha mosso al regolamento del 1886, promette di rivedere il regolamento stesso; come ha in animo di introdurre nell'ordinamento amministrativo del lotto riforme che allevino il carico dello Stato; purchè i colleghi gli lascino le mani libere.

DEL GIUDICE dichiara che non ha mai fatto opposizione a provvedimenti del Governo relativi al lotto.

SEISMIT DODA, ministro delle finanze, conferma la dichiarazione.

IMBRIANI dà ragione della seguente domanda:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sugli arresti avvenuti in Milano e sull'opera sanguinosa della forza armata nell'Agro lombardo ».

Lamenta che trenta cittadini, soltanto per le opinioni che professavano, siano stati arrestati a Milano e strappati alle loro famiglie; perchè arresti di questa natura sono contrari al diritto dei cittadini; lo lamenta a maggior ragione perchè uno di quegli arresti ha occasionato la morte di una madre; lo lamenta per il modo inumano col quale si procedette agli arresti medesimi, essendosi applicate agli arrestati quelle manette che il sotto segretario di Stato conosce molto bene. (Commenti).

Non intende difendere gli atti vandalici, che lo addolorano, ma nota che le condizioni dei proprietari e dei lavoratori sono rese insopportabili; onde i cittadini, meno gli usurai e le Banche, sembrano condannati ai lavori forzati in pro dello Stato Le ribellioni sono un prodotto naturale di questo stato di cose; esse non sono determinate da odii di casta, ma dalla fame che tien dietro alle gravezze.

Esorta quindi il Governo a redimere i lavoratori dalla miseria, che li spinge ad emigrare ed a tumultuare, mentre altri fanno pompa di tiri a quattro; redimerli e non pigliarli a fucilate; ristabilir l'ordine con l'umanità e non con lo stato d'assedio, col cuore e non con la paura.

Conclude domandando se il Governo intenda lasciarsi spingere sulla via del sangue e della reazione, e se su questa via il sotto-segretario di Stato intenda di proseguire.

FORTIS, sotto-segretario di Stato per l'interno, comincia e rispondere per fatto personale che egli non si lascia imporre da altra considerazione che dalla sua coscienza e dal sentimento del dovere, e che non accetta altro giudizio dell'opera sua se non quello che gli possa venire dagli elettori suoi e del paese. (Approvazione).

Per compiere il proprio dovere, non cerca nè favori nè nuove aderenze: continuerà sempre a servire fedelmente il proprio paese e la causa della democrazia, secondo giustizia; e neanche in questo accetta come imparziale il giudizio dell'onorevole Imbriani.

Quanto ai fatti deplorevoli dell'Agro lombardo, afferma che gli arresti eseguiti nelle campagne furono compiuti in piena flagranza di reato; degli arresti di coloro che si dicono anarchici a Milano, alcuni sono già stati legittimati dall'autorità giudiziaria, e alcuni altri arrestati furono rimessi in libertà. L'autorità giudiziaria poi non si è ancora pronunziata intorno all'arresto di sette che si dicono socialisti.

Nessun giudice sereno può dunque dire che siansi compiuti arresti preventivi ed arbitrarii. Nè più giustificata è l'accusa che l'onorevole Imbriani ha fatto al Governo a proposito dei fatti di Corbetta dove fu deplorevole ma durissima e legittima necessità ricorrere alle armi per reprimere la rivolta di alcune centinaia di contadini che, dopo avere arrecato gravi danni, scagliavano sassi contro i carabinieri ed attaccarono poi anche la casa comunale dove la forza pubblica, composta di trenta agenti, si era chiusa. Non valsero intimazioni ripetute, non valse far fuoco in aria la prima volta; e soltanto quando la folla ebbe invaso la casa comunale, gli agenti della forza, nell'imminente pericolo d'essere sopraffatti, dovettero ricorrere alle armi. Di fronte

alle devastazioni, alle vie di fatto, ad un attacco violento ed indomabile, che cosa doveva fare la forza? Non doveva proteggere la vita di tutti e difendere la vita propria? (Bravo!)

In tutti i luoghi dove fu possibile, il contegno del Governo fu tollerante: ma il Governo non poteva mancare al suo dovere di tutelare l'ordine pubblico, e la vita e le sostanze dei cittadini. (Approvazioni).

Rimane a trattare la questione economica, e quelle delle cause determinanti l'agitazione. Ma tali questioni non possono essere risolute dal potere esecutivo che deve limitarsi ad augurare e a favorire, come fa, l'opera della conciliazione. E se l'onorevole Imbriani ha qualche proposta legislativa da porre innanzi, usi del suo diritto di iniziativa: e il Parlamento discuterà.

Ma intanto è opera patriottica non accendere le ire che già fremono in alcuni strati sociali (Vive approvazioni) e secondare l'opera del Governo che fa ogni sforzo per migliorare economicamente e moralmente la condizione delle popolazioni Ma questo scopo non si può raggiungere quando c'è chi eccita gli odii fra le varie classi sociali invece di aiutare il Governo che sostiene una lotta gigantesca per raggiungere da una parte questo nobile ideale, dall'altra per mantenere forza e dignità alle leggi del paese. (Vive approvazioni).

COLOMBO, per fatto personale, dice all'onorevole Imbriani che non invocò repressioni sanguinose, nè trattò la questione dei rapporti fra contadini e proprietarii che deve decidersi con le forme del diritto comune, ma senza disordini e senza violenze.

Egli si limitò a constatare la responsabilità del Governo per non avere prevenuto in tempo i fatti che si verificarono nelle campagne lombarde.

L'onorevole Miceli disse che noi non vogliamo l'istruzione delle classi agricole, mentre vogliamo pigliarle a cannonate... (Commenti).

MICELI, ministro di agricoltura e commercio. Non ho mai detto nulla di simile.

COLOMBO sono lieto di questa dichiarazione; poichè avrei dovuto dire che disdegno queste insinuazioni.

Voci. Non l'ha detto: nessuno l'ha detto.

IMBRIANI risponde per fatto personale che non lancia insinuazioni ad alcuno, e che dice quello che vuol dire.

Dichiara poi di non essere sodisfatto della risposta del sotto-segretario di Stato (Rumori e interruzioni), persistendo a ritenere che a Corbetta non c'era bisogno di versare sangue (Vivissimi rumori) e che furono arbitrarii gli arresti compiuti a Milano, quantunque legittimati dalle autorità giudiziarie.

All'onorevole Fortis, il quale dichiarò di appellarsene al paese, dice che chiunque salga al potere ha sempre favorevole il giudizio degli elettori (Rumori) e si duole che egli abbia disertato le file degli antichi amici.

FORTIS, sotto-segretario di Stato per l'interno, ripete all'onorevole Imbriani che non può accettarlo come giudice del suo agire: e che attende tranquillo il giudizio degli elettori e del paese.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, riservandosi di rispondere a particolari osservazioni quando verranno in discussione i capitoli, rettifica quello che ebbe a dire l'onorevole Vollaro intorno all'assegnazione stabilita per la linea Catanzaro-Stretto Veraldi e dichiara all'onorevole Garelli che nessuno più di lui sente il dovere di attuare la grande idea di Garibaldi di bonificare l'Agro romano; e ne ha dato prova, proponendo a quell'opera uno dei migliori ingegneri del Genio civile.

Accetterà quindi la mozione dell'onorevole Garelli non come un biasimo, ma come un eccitamento al Governo a seguire la sua via con la massima alacrità, e a scuotere l'inerzia dei proprietari.

Conviene con gli oratori che hanno considerata necessaria una riforma del Corpo del Genio civile; ed egli attende a tale riforma, coordinandola con quella dell'ispettorato ferroviario, le cui attribuzioni e la cui responsabilità sono ben maggiori di quelle che si erano prevedute nel tempo della sua istituzione.

Rilevando poi la deliberazione della Commissione relativa al ripristinamento di 20 milioni che egli proponeva di non iscrivere nel bilancio del futuro esercizio, nota che egli non intendeva già di privare alcuna linea di parte delle somme ad essa assegnate, ma soltanto di non iscrivere somme che la Commissione stessa riconosce che non si possono spendere nell'anno prossimo. E però mantiene la riduzione, non dubitando che la Commissione, così gelosa delle economie, non vorrà dare al Governo somme che esso non può impiegare.

Accetta poi l'ordine del giorno della Commissione col quale s'invita il Governo a presentare una relazione intorno all'impiego delle somme destinate alle opere edilizie di Roma; e dichiara che presenterà anche la relazione per le strade comunali obbligatorie.

VOLLARO non ritenendo giustificati i lamenti del relatore intorno ai servizi del Genio civile, non comprende come la Commissione non faccia seguire quei lamenti da proposte concrete.

Persiste nel ritenere illegale la istituzione dell'ispettorato ferroviario che definisce una vera superfetazione.

Crede che l'onorevole relatore ed il ministro dei lavori pubblici abbiano taciuto ieri un punto importantissimo che egli ha trattato, cioè quello relativo alle spese relative all'allegato *B* che non è ben definito se siano a carico della Società o dello Stato.

INDELLI. Oggi quando l'onorevole ministro rispose a quanto l'oratore avea detto sull'ispettorato ferroviario, conchiuse dicendo, che non tutte le frasi allusive a questa istituzione erano giuste; ora perciò dà spiegazioni delle parole usate, che riguardano le istituzioni non le persone.

FINALI ringrazia l'onorevole Indelli delle cortesi spiegazioni e dichiara che nel suo discorso non ha punto alluso all'onorevole Indelli, del quale riconosce la moderazione usata nelle critiche verso l'ispettorato ferroviario.

GENALA, della Commissione, ringrazia l'onorevole ministro di aver difeso l'ispettorato ferroviario, che alcuni inconsultamente vorrebbero abolire. Dimostra la convenienza anche economica della creazione del detto ufficio. Quando si formò l'ispettorato ferroviario, lo Stato doveva eseguire molte costruzioni ferroviarie, sicchè si prese un numero d'ingegneri in pianta piuttosto scarso, impinguandolo con straordinari, i quali mano mano, che i lavori si compiono vengono congedati; così si andrà realizzando di anno in anno una economia sempre più forte.

Non crede poi che il Genio civile avesse potuto adempiere agli uffici dell'ispettorato ferroviario, perchè ora le scienze proprie degli ingegneri si vanno specializzando e non può l'ingegnere, che costruisce ponti ed edifici, costruire pure delle ferrovie.

Sarebbe tempo poi che si finisse di discutere continuamente questo rispettabile Corpo dell'ispettorato ferroviario, perchè ciò scoraggia e demoralizza il personale che ne fa parte.

Rileva i grandissimi servigi, che ha reso l'ispettorato ferroviario, e se in qualche cosa si deve riformare questo corpo è nell'eccesso di centralizzazione, che in esso si è voluto introdurre e nella mancanza di energia, che si potrebbe attribuire a qualche alto ed egregio funzionario, che lo dirige.

Desidererebbe che questi concetti fossero concretati dall'onorevole ministro in un ordine del giorno, che si presenterebbe alla Camera.

ROMANIN JACUR, relatore, si scagiona di quanto ha detto l'onorevole Vollaro, cioè che l'oratore non ha risposto a quanto l'onorevole Vollaro aveva osservato sull'allegato *B*. Gli dimostra che le Casse degli aumenti patrimoniali possedono dei fondi, e se finora non hanno funzionato, ciò è perchè non ce ne è stato ancora bisogno.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, non crede che l'onorevole Genala, il quale ha mostrato tanta stima per l'ispettore generale delle ferrovie, abbia voluto fare un appunto a quest'egregia persona. L'oratore dichiara, che sebbene non l'abbia nominato lui, ha pienissima fiducia nella coltura, nell'attività ed anche nell'energia del colonnello Di Lenna, che dirige appunto l'ispettorato ferroviario, che anzi non saprebbe trovare persona più adatta all'ufficio.

COMIN interrompe.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, crede che tutto quanto di meglio si poteva fare dal personale dell'ispettorato ferroviario, si è fatto.

COMIN si riferisce alla interruzione fatta mentre parlava l'onorevole ministro dei lavori pubblici; crede esagerate le lodi fatte all'ispettorato ferroviario.

Non discute la capacità del colonnello Di Lenna, del quale riconosce i meriti, ma è sua opinione che l'Ispettorato ferroviario abbia commesso molti errori.

VOLLARO insiste nel dimostrare che l'onorevole relatore non ha risposto ai suoi appunti.

Discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE dice che non essendovi altri oratori inscritti nella discussione generale si passa alla discussione dei capitoli.

(Approvansi i capitoli sino al 6).

CAVALLETTO parla sul capitolo 7 e ricorda le raccomandazioni e le istanze che, discutendosi i bilanci dei lavori pubblici di altri esercizii, egli ha fatto, per affrettare un migliore ordinamento del Genio civile, e di tutta l'Amministrazione dei lavori pubblici, nella quale occorre far prevalere questo criterio, che le quistioni tecniche devono essere risolute da ufficiali tecnici responsabili.

Dimostrò già, discutendosi la legge dell'ordinamento del Genio civile, la convenienza di semplificare e di specializzare i servizii.

Queste sue proposte non furono accolte. Però crede degni di lode i ministri, che colla legge presente hanno fatto tutto il possibile per fare procedere bene il servizio.

Una lode speciale meritano l'onorevole Saracco e l'onorevole Marchiori suo collaboratore, sopratutto per il regolamento pubblicato il 3 marzo 1889.

Fa alcune raccomandazioni al ministro per l'applicazione di quel regolamento e lo invita a studiare l'ordinamento del servizio dei lavori pubblici nelle provincie lombardo-venete, quando erano sotto la dominazione austriaca. Probabilmente qualche cosa potrebbe imitarsene con vantaggio.

Ordinando in modo più razionale il Genio civile, se ne potrebbe trarre migliore partito; vi sono numerosi gli uomini competenti ed abili, occorrerebbe sapere adoperarli meglio, e tenendo conto delle loro attitudini speciali.

Raccomanda al ministro di valersi, quando sia necessario, dell'opera degli ingegneri delle miniere, e di buoni ingegneri architetti.

Lo prega di presentare, se la crederà necessaria, una legge speciale per migliorare la condizione di quegli ingegneri che dopo avere prestati importanti servigi come straordinarii, furono poi confinati tra gli aiutanti.

Confida che il ministro terrà conto delle sue raccomandazioni e farà in modo che sia rialzato il prestigio del corpo Reale del Genio civile. (Approvazioni)

La seduta è levata alle ore 6,55 pom.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 27. — Il re è partito per le grandi manovre.

La famiglia Reale partirà alla fine della settimana per Pietroburgo, sbarcherà a Venezia e andrà direttamente a Pietroburgo. Ritornando il re visiterà Vienna e Berlino prima di recarsi all'Esposizione di Parigi.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati* — Il presidente Méline annunzia che Laguerre chiede d'interpellare sulla lentezza apportata dalla Commissione dell'Alta Corte di giustizia, a presentare la sua relazione sull'accusa contro Boulanger.

Il presidente Méline dichiara essergli impossibile di autorizzare una simile discussione, il Senato agendo nella pienezza dei suoi diritti. (Rumori a Destra. Approvazioni alla Sinistra ed al Centro).

Laguerre, sostiene essere suo diritto di svolgere una simile interpellanza, e provoca vivi incidenti.

Il presidente Méline gli risponde ed è violentemente interrotto dalle Destre.

Cassagnac pronuncia parole violenti contro la Camera e l'Alta Corte di giustizia.

Il presidente Méline consulta la Camera. Tutte le Sinistre unanimi approvano la censura contro Cassagnac.

La Camera decide poscia con 308 voti contro 216, di riprendere il suo ordine del giorno.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati* — Andrieux chiede d'interpellare il Governo sulla sua attitudine riguardo all'Alta Corte di giustizia.

Avendo egli pronunciate delle parole ingiuriose, il presidente del Consiglio, Tirard, protesta colla maggiore energia, a nome del Gabinetto, contro l'accusa mossagli di preparare false testimonianze e di suggerire alla Commissione dell'Alta Corte di giustizia l'idea di ritardare l'istruzione del processo contro il generale Boulanger e coimputati fino alla chiusura della sessione. (Applausi da tutte le Sinistre).

Il ministro della giustizia, Thévenet, constata che il deputato Andrieux non ha presentato alcuna prova delle accuse contro il Ministero. Soggiunge che il Governo non nè esercitata alcuna azione sulla Commissione dell'Alta Corte di giustizia. (Applausi a Sinistra).

Laguerre coglie l'occasione per fare l'apologia del generale Boulanger.

La Sinistra protesta.

La Camera, consultata, si pronunzia in favore della chiusura.

Quindi la Camera approva, con 331 voti contro 209, l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Ministero.

MONZA, 28 — Il Re col Principe di Napoli e coll'onorevole Crispi è giunto alle ore 1,35 ant., accompagnato al confine dal comm. Belinzaghi, presidente della Società Mediterranea, e dal comm. Ratti, vice-direttore della stessa Società.

S. M. e S. A. R. furono ossequiate alla stazione dal prefetto, commendatore Basile, e da questo sotto-prefetto.

L'onorevole Crispi proseguì tosto il viaggio per Milano.

MILANO, 28. — L'onorevole Crispi è partito stamane, alle ore 8,25, col treno lampo, direttamente per Roma.

VIENNA, 28 — Il Principe reggente di Baviera è giunto iersera, accompagnato da sua sorella la Principessa Aldegonda.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara insussistente la voce che l'Imperatore Guglielmo farebbe quanto prima un viaggio in Romania ed in Serbia.

LONDRA, 28. — Lo *Standard* ha da Berlino: il risultato del viaggio di Re Umberto è la constatazione che la questione romana non esiste e che la Germania non riconosce che una Italia unita con Roma capitale intangibile.

Il corrispondente berlinese dello *Standard* non crede che sia stata conchiusa a Berlino, fra l'Italia e la Germania, una nuova Convenzione speciale.

Quello del *Daily* è dello stesso parere.

VIENNA, 28. — Il *Fremdenblatt*, parlando dei discorsi pronunziati al pranzo parlamentare di Berlino, dice che non basta che la pace esista ma bisogna che tutti i popoli riconoscano la piena estensione della forza formidabile che è pronta a garantire i trattati sui quali si basano la pace e l'ordine legale in Europa.

È ingenuo, soggiunge il giornale, spargere la favola di un'unione più stretta fra l'Italia e la Germania con esclusione dell'Austria-Ungheria. Ciò prova soltanto, nei propagatori di tale notizia, una grande ignoranza dei cômpiti della triplice alleanza.

PARIGI, 28. — La Commissione delle dogane ha approvato la relazione che conclude a favore dell'applicazione di un dazio di 20 franchi sulle uve secche.

PARIGI, 28. — Il Tribunale ha condannato a quattro mesi di carcere Perrin che sparò a polvere, il 5 corrente, contro il presidente della Repubblica, Carnot.

DORTMUND, 28. — Lo sciopero è diminuito eccetto che in questo distretto. In tutti gli altri il lavoro è stato ripreso.

Nelle miniere di Scheinelbe, Aiba, Hibernia, Victoria e Wilhelmine tutti gli operai lavorano.

Lo sciopero è scoppiato nelle miniere della Società Stollberg.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	98 02 1|2	98 02 1|2	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	470
Dette 4 0|0 seconda emissione	(1) »	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 quinta emissione						
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	463	463	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	480
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	502
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	619 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	290 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2050 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1150
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	8 0
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	377 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	485 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	765 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1120 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	255
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	180 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	2	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	445 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	520 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	105 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	(2) 1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	497
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1|2
2 1|2	Londra	90 g.	»	»	»
		Chèques	25 09 1|2	25 09 1|2	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0|0 1. grida 98 02 1|2, fine corr.
Az. Banca Generale 622, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 485, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1244, 1248, 1250, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1650, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 348 50, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 745, 50, fine pross.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divid. L. 5.
(1) 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione — (2) Emissione 1887-88-89.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 27 maggio 1889:

Consolidato 5 0|0		L. 98 101
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 934
Id.	5 0|0 nominale	» 62 250
Id.	5 0|0 senza cedola	» 60 957

V. TROCCHI, Presidente.